

Nessuna decisione del governo sui decreti per la legge della casa A pag. 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Condannato l'agrario che provocò la morte del compagno Cattani A pag. 6

## SI LEVA LA PROTESTA UNITARIA IN TUTTO IL PAESE

# POSSENTE MANIFESTAZIONE IERI A ROMA CONTRO LE STRAGI USA, PER UNA GIUSTA PACE

Quarantamila in corteo nella capitale - I discorsi di Lombardi, Cabras e Bufalini - Manifestazioni a Genova, Firenze, Pisa, Mestre - Scioperi e odg unitari in numerose fabbriche - Anche I portuali di Livorno boicottano le navi USA - Prese di posizione dei Consigli regionali della Lombardia, Veneto, Sardegna, Val d'Aosta e di amministrazioni provinciali e comunali

## Berlinguer: primo compito di oggi sostenere l'eroico popolo del Vietnam A pag. 16

La posta in gioco

DECINE e decine di migliaia, a Roma, a Genova, a Firenze, in numerose altre città e centri grandi e piccoli, gli italiani hanno manifestato ieri la loro indignazione morale e politica per i barbari massacri attuati dagli imperialisti americani e hanno espresso il loro appoggio attivo all'eroico popolo vietnamita in lotta più che mai aspra per la propria sopravvivenza, per la pace, per la libertà e l'indipendenza nazionale. Altre iniziative unitarie, ampie e articolate, sono previste per i prossimi giorni. Sarà questo, in Italia — come in tutto il mondo, del resto — un Natale di lotta: è Nixon che lo ha imposto alla coscienza di ogni persona civile, tradendo vergognosamente gli accordi già raggiunti, affossando una pace che era finalmente a portata di mano, riaprendo il capitolo tragico delle distruzioni e dell'assassinio di massa.

Con una possente ed unitaria manifestazione quarantamila lavoratori, giovani, donne hanno fatto sentire a Roma forte e decisa la voce dei democratici e degli antifascisti, di tutti coloro che si battono perché venga posto fine al barbaro massacro americano nel Vietnam e sia imposta immediatamente la pace. Nella capitale d'Italia, come nel resto del Paese, cittadini di idee politiche diverse, di fedi diverse, hanno chiesto al governo italiano di uscire dal suo cauto atteggiamento e dire chiaramente e pubblicamente il suo «no» ai bombardamenti voluti da Nixon, che rischiano di sterminare un intero popolo e mettono gravemente in pericolo la pace nel mondo.



La testa del possente corteo unitario che si è mosso da piazza della Repubblica per confluire a SS. Apostoli; un grande striscione chiede la fine dei bombardamenti USA sul Vietnam

Cgil Cisl Uil chiedono un'azione urgente del governo per la pace

Di fronte alla ripresa dei bombardamenti americani nel Vietnam — dice un comunicato della Federazione unitaria CGIL, Cisl, Uil — esprimiamo a nome dei lavoratori il più profondo sgomento e la protesta contro ogni atto che, proprio nel momento in cui le prospettive di pace sembrano potersi rapidamente concludere, rinvi l'accordo e la fine della guerra che da così lunghi anni sta martoriando il popolo del Vietnam.

## Gli americani costretti a pagare un durissimo prezzo in uomini e mezzi per la sanguinaria escalation di Nixon

# Sono 34 gli aerei perduti dagli aggressori durante i criminali bombardamenti sulla RDV

Abbattute finora 15 stratofozette B-52 — La contraerea nordvietnamita dispone di un nuovo tipo di missile sovietico SAM — Gli americani continuano a colpire spietatamente obiettivi civili: raso al suolo l'ospedale di Bac Dai, danneggiata la più importante pagoda buddista — Giap: sconfiggeremo la guerra di Nixon — Un appello del GRP ai Paesi e ai popoli del mondo

### The New York Times: «E' terrorismo su larga scala»

● Anche negli Stati Uniti la criminale politica di Nixon viene condannata - Si intensificano le prese di posizione per imporre l'arresto delle incursioni sulla RDV - Iniziative per far adottare misure legislative dal Congresso - Manifestazione pacifista in Times Square a New York

### Pechino protesta contro i bombardamenti

● Il governo cinese è segue da vicino lo sviluppo dell'estensione delle attività belliche USA - Una dura lettera del premier australiano al capo della Casa Bianca - Energica presa del governo egiziano - L'aggressione americana denunciata dal Parlamento di Nuova Delhi

A PAGINA 16

HANOI, 22. L'aviazione americana ha compiuto anche la notte scorsa massicci bombardamenti sulla RDV. Hanoi ha subito la trentaduesima incursione dalla ripresa della scialata. Le batterie contraeree hanno confermato un elevato grado di efficienza aggravando sensibilmente le perdite degli aggressori. La radio della capitale ha annunciato infatti l'abbattimento di altre tre stratofozette e di altri due apparecchi fra i quali un F-111 a geometria variabile. E' salito così a 34 il numero degli aerei distrutti da lunedì nel cielo del Nord Vietnam. Di essi quindici sono B-52.

La pesantezza delle perdite subite dagli americani è la conferma di quanto affermava stamani in un suo servizio l'invitato dell'Humanité, il quale scriveva che i nordvietnamiti dispongono di un nuovo tipo di missile SAM di fabbricazione sovietica. Si tratta, evidentemente, di un missile capace di neutralizzare le attrezzature elettroniche «anti-missili» di cui sono dotati i B-52. Lo stesso Pentagono ieri aveva dovuto dichiarare che i suoi aerei si trovano di fronte «alle più formidabili difese antiaeree del mondo».

Sul numero dei piloti catturati o dispersi le autorità militari USA di Saigon continuano a mantenere il silenzio, come del resto su tutte le operazioni militari in corso, allo scopo non solo di nascondere la reale portata delle perdite subite, ma anche di bloccare fughe di notizie su eventuali piani di ulteriore estensione delle criminali incursioni. Nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Hanoi sono stati presentati ai giornalisti altri 8 membri di equipaggi dei B-52 distrutti. Alcuni avevano occhi, volto o braccia bendati.

La distruzione di ospedali, di interi quartieri e di villaggi intensamente popolati, i danni a rappresentanze diplomatiche, a mercantili stranieri nel porto di Haiphong, e agli stessi campi di prigionieri americani confermano il carattere terroristico e indiscriminato dei bombardamenti.

Nell'incursione di stanotte è stato completamente raso al suolo l'ospedale di Bac Dai, nel centro di Hanoi, già altre volte colpito. A osservare i danni si è recata la cantante americana Joan Baez. Nel porto di Haiphong, dove già era stata affondata la nave polacca «Conrad», sulla quale tre marinai erano rimasti uccisi, sono stati danneggiati anche un mercantile sovietico, il «Missouri», un cinese

(Segue in ultima pagina)

OGGI a destra

SEBBENE siano già passati tre giorni dal fatto, i lettori ci permetteranno di venir meno, una volta tanto, al nostro costume di attenerci sempre alla più stretta e immediata attualità, per ritornare sul caso di Maurizio Pollini, il documento, il ripetiamo di leggere, prima dell'inizio di un suo concerto al Quartetto di Milano, una protesta per i selvaggi bombardamenti americani su Hanoi. Non tutti i giornali hanno riferito i nomi (e non sono neanche tutti) di coloro che, con Pollini, avevano firmato il documento. Li ripetiamo qui: Abbado, Bettinelli, Dallapiccola, Nono, Petraschi, Pestalozza, Testi, Borciani, Camino, Fellegara, Farulli, Gentilucci, Manzoni, Ferraresi, Gusella, Rattalino, Zedda.

Questi nomi, che dovevano essere letti da Maurizio Pollini, uno dei più grandi pianisti viventi, sono quelli di buon numero tra le più alte personalità del mondo musicale e della cultura italiana, e noi li abbiamo citati perché i lettori comprendano che il furore con cui certi giornali hanno dato notizia dell'iniziativa di Pollini, procede, dall'antica rabbia che ha sempre provocato nelle destre, la constatazione che parte, il pensiero, l'intelligenza, lo studio, la finezza e l'estro, non si pongono mai dalla loro parte. Quando la destra prova a entrare in concorrenza con le sinistre, lo spettacolo è francamente disorientante: si leggono liste, d'altrove brevi, di scartini, di falliti, di rifiuti e di somari. Se nel mucchio figura qualche intellettuale serio, gli amici si telefonano sbalorditi: «Ma hai visto che c'è anche il Tal dei Tali?» e «Ma no!» e «Eppure c'è. Ma forse l'hanno messo a sua insu-»

Perthraab

La lotta per la pace nel Vietnam, la lotta contro il genocidio USA è lotta immediata per la salvaguardia della democrazia, è lotta intrinsecamente antifascista, è lotta per la libertà di tutti. Non per niente la destra reazionaria, da noi e in ogni Paese europeo, sostiene oggi a spada tratta la spionistica impresa nixoniana, lega le proprie fortune alle barbaresche incursioni dei «B-52», agguindando così nuove vergogne alle tante vergogne passate e presenti del fascismo: lo fa perché vede in quella impresa e in quelle incursioni un incoraggiamento ai propri piani di everismo antidemocratico e antipopolare.

E' un disegno che non passerà, né in Indocina né nel quadro più generale. Lo aggressore si sta muovendo scontrando, nel Vietnam, in una resistenza mirabile, che può contare su armi moderne di difesa, l'aggressore subisce perdite dure. Ovunque si leva la protesta. Gli USA hanno già pagato e stanno pagando un prezzo politico durissimo, anche all'interno dello schieramento dei loro alleati.

Una volta di più va detto con la massima energia che le mezze parole di imbarazzata inquietudine di cui finora ha fatto mostra il governo Andreotti non corrispondono in alcun modo alle gravi esigenze del momento e alla volontà degli italiani. L'azione nostra e delle forze democratiche dovrà dunque intensificarsi, in forme combinate, unitarie, coscienti, per imporre un pronunciamento chiaro, che dissolci il nostro Paese dall'esecrabile barbarie della Casa Bianca e del Pentagono.

(Segue a pag. 12)

A PAGINA 15 LE NOTIZIE SU MANIFESTAZIONI, CORTEI E SCIOPERI IN TUTTA ITALIA



Contrasti nel Consiglio dei ministri e nuovo scandaloso rinvio

Il governo non ha varato i decreti di attuazione della legge sulla casa

Un'altra riunione convocata per il 29 — Un disegno di legge inasprisce le pene per gli spacciatori di droga — Rinvio anche per i provvedimenti in favore dei terremotati — Stanziamenti per gli aeroporti — Direzione PSI: a gennaio la distribuzione degli incarichi

Proposte della commissione parlamentare

Forti riduzioni degli affitti delle case degli enti pubblici

Per le abitazioni popolari costruite prima del novembre 1963 canon invariati - Una dichiarazione del compagno Maderchì

La lunga e difficile battaglia, condotta dal Pci insieme ai lavoratori, per il rispetto della legge per la casa e la sua piena attuazione, sta per dare risultati importanti, oltre a un nuovo istogramma di lavoro, per il rinnovo dei fitti e della gestione del patrimonio edilizio degli enti pubblici. Così ha dichiarato il compagno Maderchì...

La commissione parlamentare unanime, infatti, e con il consenso del ministro del LL.P.P. ha proposto che i fitti degli alloggi popolari rimangano invariati mentre i canoni dei fitti degli alloggi costruiti successivamente a tale data dovranno essere ridotti, in media, in modo da non superare in alcun caso il livello massimo del 12% della capacità economica media degli inquilini delle zone; capacità economica media che verrà stabilita dalle Regioni.

Con queste misure proposte dalla commissione parlamentare unanime, infatti, e con il consenso del ministro del LL.P.P. ha proposto che i fitti degli alloggi popolari rimangano invariati mentre i canoni dei fitti degli alloggi costruiti successivamente a tale data dovranno essere ridotti, in media, in modo da non superare in alcun caso il livello massimo del 12% della capacità economica media degli inquilini delle zone; capacità economica media che verrà stabilita dalle Regioni.

1) la determinazione del «tetto politico» per coloro che dispongono di un reddito inferiore ai due milioni e mezzo l'anno non possono sopportare elevati canoni di affitto delle case. Coloro invece che non dispongono di entrate superiori al minimo della pensione INPS dovranno pagare un fitto simbolico per altri tre anni di costruzione, comprese le quote accessorie;

2) la riduzione dei fitti eccessivamente alti oggi praticati negli alloggi popolari costruiti dopo il 1963. Attualmente in questi alloggi si pagano quote di canoni che superano anche le 45 mila lire mensili per modeste abitazioni. Con le proposte della commissione parlamentare essi dovranno essere ridotti ad almeno la metà;

3) la sistemazione delle situazioni debitorie degli inquilini per mezzo di rateizzazioni che possono andare da cinque a dieci anni;

4) l'introduzione del principio della gestione del patrimonio edilizio pubblico da parte degli inquilini se almeno il sessanta per cento degli assegnatari ne fa richiesta.

«Nell'insieme — ci ha detto ancora il compagno Maderchì — la commissione parlamentare unanime, infatti, e con il consenso del ministro del LL.P.P. ha proposto che i fitti degli alloggi popolari rimangano invariati mentre i canoni dei fitti degli alloggi costruiti successivamente a tale data dovranno essere ridotti, in media, in modo da non superare in alcun caso il livello massimo del 12% della capacità economica media degli inquilini delle zone; capacità economica media che verrà stabilita dalle Regioni.

Manifestazioni del Pci

MERCOLEDI Ferli, Poggibonsi. GIOVEDÌ Roma, Attivo Federazione, Tortona; Tarquinia (Viterbo); Medica; Roma-Tufello, Pochetti; Campobasso (Molise); Mammola (Catania); Avellino; Berardi.

Discutibile sentenza della Corte d'appello

Dichiarati decaduti a Torino 2 assessori e un consigliere

Sono il vice sindaco (PSDI), l'assessore alla cultura (PRI) e un consigliere comunale (PSDI) - La loro carica ritenuta incompatibile con altri incarichi ricoperti in enti pubblici - Un episodio della lotta tra correnti all'interno della socialdemocrazia torinese

Dalla nostra redazione

TORINO, 22. In seguito a una sentenza della prima sezione civile della Corte d'appello (presidente Rossi, relatore Romagnoli e PG Riccardi) emanata stamane, il vice sindaco di Torino, On. Magliano (PSDI), il proconsole e assessore alla cultura, (PSDI) e all'edilizia, Silvano Alessio (PRI) e il consigliere socialdemocratico Germano Benzi sono decaduti dal Consiglio comunale e non hanno più possibilità di accedere nella «Sala Rossa» di Palazzo Civico avendo la sentenza esecutività immediata.

TORINO, 22. In seguito a una sentenza della prima sezione civile della Corte d'appello (presidente Rossi, relatore Romagnoli e PG Riccardi) emanata stamane, il vice sindaco di Torino, On. Magliano (PSDI), il proconsole e assessore alla cultura, (PSDI) e all'edilizia, Silvano Alessio (PRI) e il consigliere socialdemocratico Germano Benzi sono decaduti dal Consiglio comunale e non hanno più possibilità di accedere nella «Sala Rossa» di Palazzo Civico avendo la sentenza esecutività immediata.

TORINO, 22. In seguito a una sentenza della prima sezione civile della Corte d'appello (presidente Rossi, relatore Romagnoli e PG Riccardi) emanata stamane, il vice sindaco di Torino, On. Magliano (PSDI), il proconsole e assessore alla cultura, (PSDI) e all'edilizia, Silvano Alessio (PRI) e il consigliere socialdemocratico Germano Benzi sono decaduti dal Consiglio comunale e non hanno più possibilità di accedere nella «Sala Rossa» di Palazzo Civico avendo la sentenza esecutività immediata.

TORINO, 22. In seguito a una sentenza della prima sezione civile della Corte d'appello (presidente Rossi, relatore Romagnoli e PG Riccardi) emanata stamane, il vice sindaco di Torino, On. Magliano (PSDI), il proconsole e assessore alla cultura, (PSDI) e all'edilizia, Silvano Alessio (PRI) e il consigliere socialdemocratico Germano Benzi sono decaduti dal Consiglio comunale e non hanno più possibilità di accedere nella «Sala Rossa» di Palazzo Civico avendo la sentenza esecutività immediata.

Richieste della Lega cooperative al governo

FERMARE GLI AUMENTI DI PREZZI ALLEGGERENDO L'IVA SUI CONSUMI

La sinistra dc: «si favoriscono i profitti» - Le grandi imprese assorbono lo sgravio dell'IGE ed il governo dà l'esempio con il rincaro della tariffa elettrica - Dal 28 sciopero negli uffici delle imposte promosso da un sindacato legato agli ambienti della destra

Dalla nostra redazione

È necessario procedere a sostanziali riduzioni dell'IVA e delle altre imposte sui consumi per combattere l'aumento dei prezzi: questa è la richiesta che la Lega nazionale cooperative ripropone al governo in una dichiarazione resa pubblica ieri. La Lega rileva che «la decisione del Parlamento, nonostante l'acclamata resistenza dei ministri, di ridurre al 3% le aliquote IVA gravanti su alcuni generi alimentari di largo consumo (riso, ortofrutta, olio di oliva, uova, pesce fresco e conservato, burro, formaggi, margarina, conserve di pomodoro) è certamente importante. Questa decisione è risultata dalla pressione sviluppata in primo luogo dalla Lega cooperativa. Ma il problema dei prezzi è un problema di cui il governo deve occuparsi in modo globale e di ampio respiro».

Il Consiglio dei ministri, secondo la tradizione di tutte le riunioni di fine d'anno, ha discusso una grande quantità di argomenti di natura economica e straordinaria amministrazione. Numerose sono state le nomine di prefetti, ambasciatori, alti ufficiali ed alti burocrati. In termini di bilancio generale, al momento degli auguri, il vice-presidente del Consiglio, Tanassi, ha tessuto un paragonico di Andreotti, con un generale sommarissimo del detto «Non amministrate il detto — il coraggio del presidente Andreotti nel portare avanti una battaglia politica difficile e di grande portata, che collabora lungo con lui, fiduciosi nella sua sagacia e nella sua esperta guida».

DRUGA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che stabilisce una nuova disciplina della produzione, del commercio e dell'impiego di sostanze stupefacenti e psicotrope. La nuova legge anti-droga consta di un centinaio di articoli e si divide in tre parti: il ministro della Sanità, Gaspari, ne ha illustrato per sommi capi il significato al giornalista affermando che essa prevede un generale inasprimento delle pene nei riguardi di coloro che favoriscono l'uso di sostanze stupefacenti. Per i fatti più gravi, le pene giungono alla reclusione di 10 anni e alla multa di 50 milioni di lire. Invece il governo, consentendo contemporaneamente l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica, ha assicurato all'ENEL un maggiore ritorno limitandosi a un demagogico contenimento ai consumatori.

La Lega propone: blocco dei prezzi alla produzione, anche per il tempo limitato, per impedire alle imprese produttrici di aumentare i prezzi servendosi della sostanziale riduzione abolizione dell'imposta gravante su alcuni generi di largo consumo.

PROFITTI — Una nota della sinistra dc «Forze Nuove», definendo l'IVA «pericolosa», afferma che «occorre ricordare che non è solo questione di aliquote. Gli aumenti dei prezzi non vanno benefici dell'Enel. Essi sono per la maggior parte ingiustificati e concorrono all'aumento dei profitti. Vi è una grossa responsabilità ai vertici della conduzione della politica fiscale ed economica. In realtà la pericolosità dell'IVA è dovuta al

Un fatto indicativo

Legge approvata

La legge approvata dal Parlamento, nonostante l'acclamata resistenza dei ministri, di ridurre al 3% le aliquote IVA gravanti su alcuni generi alimentari di largo consumo (riso, ortofrutta, olio di oliva, uova, pesce fresco e conservato, burro, formaggi, margarina, conserve di pomodoro) è certamente importante. Questa decisione è risultata dalla pressione sviluppata in primo luogo dalla Lega cooperativa.

Dalla nostra redazione

La Lega propone: blocco dei prezzi alla produzione, anche per il tempo limitato, per impedire alle imprese produttrici di aumentare i prezzi servendosi della sostanziale riduzione abolizione dell'imposta gravante su alcuni generi di largo consumo.

PROFITTI — Una nota della sinistra dc «Forze Nuove», definendo l'IVA «pericolosa», afferma che «occorre ricordare che non è solo questione di aliquote. Gli aumenti dei prezzi non vanno benefici dell'Enel. Essi sono per la maggior parte ingiustificati e concorrono all'aumento dei profitti. Vi è una grossa responsabilità ai vertici della conduzione della politica fiscale ed economica. In realtà la pericolosità dell'IVA è dovuta al

Un fatto indicativo

Legge approvata

La legge approvata dal Parlamento, nonostante l'acclamata resistenza dei ministri, di ridurre al 3% le aliquote IVA gravanti su alcuni generi alimentari di largo consumo (riso, ortofrutta, olio di oliva, uova, pesce fresco e conservato, burro, formaggi, margarina, conserve di pomodoro) è certamente importante. Questa decisione è risultata dalla pressione sviluppata in primo luogo dalla Lega cooperativa.

Dalla nostra redazione

La Lega propone: blocco dei prezzi alla produzione, anche per il tempo limitato, per impedire alle imprese produttrici di aumentare i prezzi servendosi della sostanziale riduzione abolizione dell'imposta gravante su alcuni generi di largo consumo.

PROFITTI — Una nota della sinistra dc «Forze Nuove», definendo l'IVA «pericolosa», afferma che «occorre ricordare che non è solo questione di aliquote. Gli aumenti dei prezzi non vanno benefici dell'Enel. Essi sono per la maggior parte ingiustificati e concorrono all'aumento dei profitti. Vi è una grossa responsabilità ai vertici della conduzione della politica fiscale ed economica. In realtà la pericolosità dell'IVA è dovuta al

Un fatto indicativo

Legge approvata

La legge approvata dal Parlamento, nonostante l'acclamata resistenza dei ministri, di ridurre al 3% le aliquote IVA gravanti su alcuni generi alimentari di largo consumo (riso, ortofrutta, olio di oliva, uova, pesce fresco e conservato, burro, formaggi, margarina, conserve di pomodoro) è certamente importante. Questa decisione è risultata dalla pressione sviluppata in primo luogo dalla Lega cooperativa.

Dalla nostra redazione

La Lega propone: blocco dei prezzi alla produzione, anche per il tempo limitato, per impedire alle imprese produttrici di aumentare i prezzi servendosi della sostanziale riduzione abolizione dell'imposta gravante su alcuni generi di largo consumo.

PROFITTI — Una nota della sinistra dc «Forze Nuove», definendo l'IVA «pericolosa», afferma che «occorre ricordare che non è solo questione di aliquote. Gli aumenti dei prezzi non vanno benefici dell'Enel. Essi sono per la maggior parte ingiustificati e concorrono all'aumento dei profitti. Vi è una grossa responsabilità ai vertici della conduzione della politica fiscale ed economica. In realtà la pericolosità dell'IVA è dovuta al

Un fatto indicativo

Legge approvata

La legge approvata dal Parlamento, nonostante l'acclamata resistenza dei ministri, di ridurre al 3% le aliquote IVA gravanti su alcuni generi alimentari di largo consumo (riso, ortofrutta, olio di oliva, uova, pesce fresco e conservato, burro, formaggi, margarina, conserve di pomodoro) è certamente importante. Questa decisione è risultata dalla pressione sviluppata in primo luogo dalla Lega cooperativa.

Dalla nostra redazione

La Lega propone: blocco dei prezzi alla produzione, anche per il tempo limitato, per impedire alle imprese produttrici di aumentare i prezzi servendosi della sostanziale riduzione abolizione dell'imposta gravante su alcuni generi di largo consumo.

PROFITTI — Una nota della sinistra dc «Forze Nuove», definendo l'IVA «pericolosa», afferma che «occorre ricordare che non è solo questione di aliquote. Gli aumenti dei prezzi non vanno benefici dell'Enel. Essi sono per la maggior parte ingiustificati e concorrono all'aumento dei profitti. Vi è una grossa responsabilità ai vertici della conduzione della politica fiscale ed economica. In realtà la pericolosità dell'IVA è dovuta al

Un fatto indicativo

Legge approvata

La legge approvata dal Parlamento, nonostante l'acclamata resistenza dei ministri, di ridurre al 3% le aliquote IVA gravanti su alcuni generi alimentari di largo consumo (riso, ortofrutta, olio di oliva, uova, pesce fresco e conservato, burro, formaggi, margarina, conserve di pomodoro) è certamente importante. Questa decisione è risultata dalla pressione sviluppata in primo luogo dalla Lega cooperativa.

Dalla nostra redazione

La Lega propone: blocco dei prezzi alla produzione, anche per il tempo limitato, per impedire alle imprese produttrici di aumentare i prezzi servendosi della sostanziale riduzione abolizione dell'imposta gravante su alcuni generi di largo consumo.

PROFITTI — Una nota della sinistra dc «Forze Nuove», definendo l'IVA «pericolosa», afferma che «occorre ricordare che non è solo questione di aliquote. Gli aumenti dei prezzi non vanno benefici dell'Enel. Essi sono per la maggior parte ingiustificati e concorrono all'aumento dei profitti. Vi è una grossa responsabilità ai vertici della conduzione della politica fiscale ed economica. In realtà la pericolosità dell'IVA è dovuta al

Un fatto indicativo

Legge approvata

La legge approvata dal Parlamento, nonostante l'acclamata resistenza dei ministri, di ridurre al 3% le aliquote IVA gravanti su alcuni generi alimentari di largo consumo (riso, ortofrutta, olio di oliva, uova, pesce fresco e conservato, burro, formaggi, margarina, conserve di pomodoro) è certamente importante. Questa decisione è risultata dalla pressione sviluppata in primo luogo dalla Lega cooperativa.

Dalla nostra redazione

La Lega propone: blocco dei prezzi alla produzione, anche per il tempo limitato, per impedire alle imprese produttrici di aumentare i prezzi servendosi della sostanziale riduzione abolizione dell'imposta gravante su alcuni generi di largo consumo.

PROFITTI — Una nota della sinistra dc «Forze Nuove», definendo l'IVA «pericolosa», afferma che «occorre ricordare che non è solo questione di aliquote. Gli aumenti dei prezzi non vanno benefici dell'Enel. Essi sono per la maggior parte ingiustificati e concorrono all'aumento dei profitti. Vi è una grossa responsabilità ai vertici della conduzione della politica fiscale ed economica. In realtà la pericolosità dell'IVA è dovuta al

Leggite Rinascita







La difficile trattativa contrattuale verso una svolta

# Primi innanziamenti risultati nella vertenza degli edili

I costruttori hanno dovuto dare risposte concrete alle qualificanti richieste sindacali — Acquisiti contenuti che costituiscono la base «per una intesa di massima» — Gli incontri riprenderanno il 3 e 4 gennaio per un definitivo approfondimento di tutte le rivendicazioni — Complessivamente conquistato il salario annuo garantito

Una svolta probabilmente decisiva e comunque sostanzialmente importante è avvenuta giovedì notte al tavolo della trattativa per il contratto dei lavoratori edili, allorché la delegazione dei costruttori, riunita per esaminare le proposte del sindacato edili, ha accettato la piattaforma, ha infine dato una risposta che, in un linguaggio ancora molto accorto e prudente, può di fatto costituire la base «per una intesa di massima» fra le parti contraenti.

Non è stato un risultato facile, quello strappato dalla delegazione sindacale. Tutta la giornata di giovedì è stata contrassegnata da un faticoso e difficile lavoro per la ricerca di una intesa, che i dirigenti sindacali hanno conquistato passo a passo, attraverso una controparte padronale tutt'altro che disponibile ad un tranquillo e positivo sblocco degli ostacoli attorno alle tre questioni nodali: salario annuo garantito, cottimismo e subappalto, livelli di contrattazione. Il clima entro il quale si sono dovuti superare le difficoltà di cui è stato comunicato che ieri hanno emesso unitariamente i tre sindacati di categoria della

Filitea-CGIL, Filitea-CISL, Feneal-UIL. «Dopo mesi di lotta — dice il comunicato — caratterizzata da una profonda e costante concessione tra i temi del rinnovo contrattuale e quelli dell'occupazione e del rilancio del settore, da attuarsi innanzitutto attraverso la piena e immediata realizzazione della legge della casa, gli edili conseguono per tanto primi importanti risultati che debbono costituire la base per un nuovo contratto e positivo».

Sulla scorta di tali risultati la Federazione sindacale, sentito il giudizio della rappresentanza del settore, ha deciso di proseguire la trattativa nei giorni 3 e 4 gennaio. Ma vediamo in concreto quali sono i punti acquisiti attorno alle tre questioni fondamentali oggetto della difficile trattativa di giovedì.

**SALARIO ANNUO GARANTITO** — Gli ulteriori spostamenti del salario annuo (sotto la stringente argomentazione dei sindacati) fanno considerare come complessivamente acquisito questo punto importante. In particolare assumono rilievo le intese sul trattamento per malattia e infortunio e gli

**LIVELLI DI CONTRATTAZIONE** — Per questo istituto si è giunti alla definizione di risultati giudicati positivamente. In particolare, in rapporto alla estensione per materia della contrattazione provinciale e al riconoscimento del delegato nel luogo di lavoro (cantiere e impresa) quale rappresentante del sindacato.

**COTTIMISMO E SUBAPPALTO** — Anche qui si è giunti ad un chiaro e importante impegno e cioè alla definizione contrattuale della elaborazione del cottimismo. Per il subappalto si è definita una normativa che, superando la stessa legge 1369, fissa la responsabilità dell'impresa principale rispetto ai trattamenti salariali e normativi previsti contrattualmente, ove l'azienda subappaltatrice non corrispondesse il dovuto ai suoi dipendenti. Ciò non preclude, ma anzi sollecita «una iniziativa articolata unitariamente e diretta alla sostanziale modifica dell'organizzazione del lavoro in edilizia e al miglioramento delle condizioni lavorative».

**Gli incontri per metalmeccanici «pubblici»**

Nell'incontro di ieri tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (FILM) e l'Intersind ancora una volta sono stati passati in rassegna i punti della piattaforma. L'Intersind ha ripetuto in sostanza la sua indisponibilità a entrare nel merito dei punti centrali della piattaforma, pur riaffermando in principio la sua accettazione, rifiuta gli intrecci professionali che dovrebbero qualificare. L'Intersind respinge inoltre sia il contenuto dello straordinario, sia la riduzione dell'orario di lavoro per la siderurgia. Integridà ancora una volta sono stati passati in rassegna i punti della piattaforma. L'Intersind ha ripetuto in sostanza la sua indisponibilità a entrare nel merito dei punti centrali della piattaforma, pur riaffermando in principio la sua accettazione, rifiuta gli intrecci professionali che dovrebbero qualificare. L'Intersind respinge inoltre sia il contenuto dello straordinario, sia la riduzione dell'orario di lavoro per la siderurgia. Integridà ancora una volta sono stati passati in rassegna i punti della piattaforma. L'Intersind ha ripetuto in sostanza la sua indisponibilità a entrare nel merito dei punti centrali della piattaforma, pur riaffermando in principio la sua accettazione, rifiuta gli intrecci professionali che dovrebbero qualificare. L'Intersind respinge inoltre sia il contenuto dello straordinario, sia la riduzione dell'orario di lavoro per la siderurgia.

Piero Gli

## BANCARI

### Ancora senza risultati la lunga trattativa

**Ieri nuovo incontro al ministero del Lavoro** — Permane l'intransigenza delle Aziende di credito sui punti qualificanti della piattaforma

Tuttavia l'incontro è stato aggiornato alle 18 di ieri e si prevede che vadano innanzitutto per molte ore ancora.

**Altre proposte vengono formulate nel documento per il quale si è in corso una trattativa integrativa aziendale, il servizio a domicilio, l'orario di lavoro, lo straordinario, i miglioramenti economici e la regolamentazione delle assunzioni per le casse di risparmio.**

Ma, come dicevamo, su tale «ipotesi» il giudizio della delegazione intersindacale è sostanzialmente negativo. Ieri, prima dell'incontro, il presidente del ministero del Lavoro, l'organizzatore dei lavoratori si è riunita per porre una condizione definitiva alla trattativa: o la controparte (Assicredito e Cassa di Risparmio) abbandona le resistenze sui punti qualificanti della piattaforma (che sono, lo ripeto, l'orario di lavoro, lo straordinario, oppure è impossibile proseguire in questa trattativa. L'intersindacale conferma frattanto l'intero programma di scioperi articolati dal 27, a partire dal 27 e fino al 12 gennaio.

Ieri hanno scioperato in modo compatto anche i dipendenti della Banca d'Italia. L'azione sindacale, promossa dall'Unione sindacale tra gli operai e il personale, è stata annunciata dall'Istituto di emissione, pone al centro rivendicazioni di carattere normativo. Allo sciopero, dicevano, ha aderito al completo il personale, con conseguente blocco delle attività di tutte le sedi dell'Istituto.

Per lo sviluppo economico e le riforme

# Gli artigiani preparano per il 12 gennaio una giornata di lotta

E' stata decisa dalla Confederazione nazionale dell'artigianato — Tutte le imprese rimarranno chiuse

Il Comitato centrale della Confederazione nazionale dell'artigianato ha valutato i risultati della manifestazione nazionale artigiana del 5 dicembre scorso e gli impegni di lotta in quella occasione ribaditi. Il comitato ha deciso di organizzare una giornata di lotta per il 12 gennaio affinché i problemi della crisi economica siano affrontati attraverso le proposte di riforma di struttura. La CNA, sapendo che tutte le forze riformatrici del Paese «debbono saper unitariamente esercitare il massimo di pressione ha deciso di proclamare per quella stessa data una giornata di lotta per l'artigianato italiano».

«Obiettivo obbligato — prosegue il comunicato della CNA — di una politica economica diretta ad uscire dalla crisi e volta al progresso di tutto il paese è attualmente la estensione del mercato interno, mediante la valorizzazione di tutte le risorse: lavoro ed economiche anche potenziali, e la piena occupazione. Ciò comporta il condizionamento a questi obiettivi delle grandi imprese private e dei loro stessi profitti e non può essere affrontato in modo diretto i problemi dello sviluppo del Mezzogiorno e abbandonando il sistema, fino ad oggi seguito, fondato sui costi dei "incentivi" e sulle "opere pubbliche", capace solo di moltiplicare il fenomeno deteriorante delle clientele e di fare emigrare le forze di lavoro».

Le prospettive dell'artigianato — la sua difesa ed il suo sviluppo — si collegano organicamente a questa politica di programmazione democratica. Perciò il Comitato centrale della CNA «riferisce la necessità di consentire la più larga unità di tutti gli artigiani e per questo rinnova alle Confederazioni il suo appello unitario».

I problemi che sono materia di azione immediata, dovranno essere al centro della giornata del 12 gennaio, sono quelli relativi alla mutualità, alle pensioni, all'IVA al credito, ai poteri reali delle Regioni. Le forme di iniziativa debbono concretizzarsi nella chiusura delle imprese artigiane durante la giornata del 12 gennaio».

La soluzione «privatistica» scatena i più svariati appetiti

# Scontri di vertice per il controllo della Montedison e gruppi collegati

Il «sindacato» non è stato costituito — Interi settori sotto la minaccia di prolungate crisi — Intanto, nel cassetto, rimane il programma di licenziamenti — Effetti negativi sull'economia

Le decisioni del governo sulla Montedison hanno suscitato scontri di vertice tra i sindacati e i gruppi di interesse. In effetti il rifiuto del governo di trasferire la Montedison alle dirette dipendenze delle Partecipazioni statali, in quanto a Montedison, è stato respinto dall'assemblea del martedì scorso. Questo è possibile soltanto superando la visione aziendalistica e guardando al bene del paese e al programma di ristrutturazione proposto dagli attuali dirigenti della

Montedison, programma di ridimensionamento delle partecipazioni e di concentrazione su posizioni di potere e sfruttamento del mercato, i cui effetti negativi non ricadono soltanto su alcune migliaia di lavoratori, ma sull'intera economia italiana.

**Assemblea alla Stice con le forze politiche**

Firenze

**Dalla nostra redazione**

FIRENZE, 22

Centinaia di lavoratori della Zanussi-Stice di Firenze si sono riuniti questa mattina in fabbrica alla presenza del vicepresidente della regione toscana Malvezzi, dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale, delle forze politiche democratiche dei comunisti, dei sindacati e dei consiglieri delle maggiori fabbriche fiorentine.

**Nuovi attacchi all'occupazione**

FARMITALIA

I piani della Montedison colpiscono le aziende farmaceutiche — Il 3 sciopero in Piemonte del gruppo

**Dalla nostra redazione**

TORINO, 22

Mentre i lavoratori delle aziende piemontesi della Montedison si apprestano a dare, con lo sciopero regionale del 3 gennaio, una risposta di lotte alle pretese padronali e governative di ridurre drasticamente l'occupazione nel complesso, ulteriori e preoccupanti interrogativi si presentano nella situazione della Farmitalia di Settimo, uno degli stabilimenti Montedison della provincia di Torino dove la ristrutturazione capitalistica ha già lasciato profondi e drammatici segni.

**Ipotesi d'accordo per i gasisti**

E' stata raggiunta ieri mattina al ministero del Lavoro una ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 7 mila gasisti delle aziende private. L'intesa è stata raggiunta dopo sette mesi di lotta, dovrà essere sottoposta ad una consultazione di base.

**Licenziamenti** — L'autonomia privatistica alla direzione Montedison ha messo in evidenza una serie di licenziamenti di cui si è parlato in questi giorni. I fatti invece hanno dimostrato la validità delle preoccupazioni dei lavoratori e delle loro organizzazioni. Fin dai primi momenti interessanti, potrà trasformarsi in uno strumento democratico per affrontare problemi relativi all'ambiente (anche novità per la difesa della salute dei lavoratori), ma anche problemi di carattere generale legati al traffico urbano, alle condizioni di sicurezza del veicolo, alle innovazioni tecnologiche, ecc.

**CONCLUSI I LAVORI DEI DIRETTIVI DEI TRE SINDACATI COSTITUITA LA FEDERAZIONE DEI TESSILI**

L'obiettivo dell'unità organica - La bozza di piattaforma per il contratto unico sottoposta alla controparte

VIAREGGIO, 22.

Si sono conclusi dopo due giorni di dibattito i lavori dei direttivi nazionali della FILA, FILTEA e della UILTA. In corso da martedì a Viareggio il termine dei lavori è stato prorogato a quanto previsto dal «patto federativo» confederale. La Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento (FULTA) è per approntare la bozza di piattaforma rivendicativa da sottoporre al dibattito dei lavoratori i cui contratti sono da rinnovare entro il 30 giugno prossimo. Al termine dei lavori è stato emesso un comunicato unitario in cui si afferma che «la costituzione della Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento» è stata approvata da una larga maggioranza di questi circa 500 mila iscritti ai sindacati.

**Costituzione della Rumianca Sud S.p.A.**

Il 20 dicembre corrente è stato stipulato il previsto atto di fusione tra le società per azioni: Acrilarsa, Chimica Sarda, EDC, Elettrochimica Industriale, Etilensarda, Quirina, Sarlene, Sodio e Stariene in conseguenza del quale le suddette società hanno cessato di esistere ed è stato costituito un unico organismo: la Rumianca Sud S.p.A. con sede in Assemini (Cagliari).

La Rumianca Sud raggruppa, in campo chimico e petrolchimico, tutte le attività della Rumianca S.p.A. in Sardegna, e il suo capitale sociale, di L. 24.400.000.000 interamente versato, risulta, per oltre il 96 per cento, di proprietà della stessa Rumianca S.p.A.

Sono stati nominati consiglieri della Rumianca Sud i signori: dottor Renato Gualino (presidente), ing. Nino Rovelli e ing. Renzo Edefonti (vice presidenti), ing. Domenico Bucarelli, avv. Venturino Castaldi, dr. Teodoro Paleologo e signor Giovanni Winterer, e sono stati nominati sindaci i signori: prof. Luciano Jona (presidente del collegio sindacale), avv. Antonio Ferrari e dr. Nicola Wagner (sindaci effettivi).

Presentata la piattaforma contrattuale

# I TRANVERI PER LA RIFORMA DEI TRASPORTI

La vertenza aperta da due mesi - Il prossimo incontro fissato per il 9 gennaio - Il problema degli investimenti e della loro qualificazione

Centocinquanta mila autoferrotranvieri hanno aperto la vertenza contrattuale due mesi orsono, con la presentazione delle richieste alle controparti pubbliche e private che hanno per ora manifestato la propria indisponibilità e incapacità politica di affrontare e discutere i problemi che stanno alla base della crisi del trasporto collettivo e che sono parte integrante della piattaforma. Il prossimo incontro avrà luogo il 9 gennaio.

Le organizzazioni sindacali hanno elaborato, con gli stessi lavoratori, una piattaforma che collega l'esigenza di un miglioramento delle ormai insopportabili condizioni di lavoro, ad obiettivi di riforma che corrispondono alle esigenze di mobilità degli utenti nelle aree metropolitane, e fuori di esse. E' la crescente degradazione del pubblico servizio, aggravata da una paralizzante congestione del traffico a rendere sempre più insopportabile il lavoro degli autoferrotranvieri costretti a uno straordinario numero di ore straordinarie e quindi a passare giornate intere su autobus affollati, in un traffico nevrotico e allucinato (altissime sono le percentuali di infortuni, gattai, atti oscuri, ecc. tra i lavoratori della categoria). Questo pesante stato di cose ricade poi direttamente sulle spalle di milioni di

milioni di utenti. Da qui l'esigenza di un pacchetto rivendicativo che sappia superare il limite della categoria per allargare, all'interno dello stesso impegno del movimento operaio per le riforme, una battaglia unitaria fra addetti e utenti, verso un più diverso politica del trasporto pubblico.

C'è una fascia di obiettivi, quelli che potremo definire non strettamente contrattuali, che chiamano in causa direttamente il governo che non possono non interessare larghi strati della collettività. Riguardano: un diverso ammontare e distribuzione delle risorse per gli investimenti. L'attuale programma economico '71-'75 prevede per le ferrovie, le autostrade, le autostrade e i trasporti metropolitani 315 miliardi, sui 625 miliardi stanziati per i trasporti. Una cifra esigua che impedisce lo sviluppo del settore e che di ancora aggrava la mano alla motorizzazione privata. I sindacati chiedono poi un aumento delle attuali destinazioni previste per le aziende pubbliche e per le aziende private. L'ente locale (comunale, provinciale, e in particolare alla Regione) un ruolo di guida sulle esigenze specifiche del traffico e di viabilità. Le scelte di percorsi e corsie preferenziali, aree di parcheggio, adeguamento dei servizi sulle esigenze degli utenti, in particolare delle grandi masse popolari (operai, pendolari, studenti), dovranno inserirsi in un quadro di sviluppo del trasporto pubblico, che ne privilegi il carattere sociale.

I sindacati pongono inoltre l'esigenza di giungere quanto prima alla pubblicazione della autolinee e della ferrovia in concessione, al fine di assicurare un servizio efficiente e adeguato. Un obiettivo che preoccupa l'Associazione dei concessionari delle autostrade extraurbane che ha ufficialmente dichiarato che in assenza di un piano di sviluppo del trasporto pubblico, non è disposta ad aprire alcun negoziato con i sindacati e i lavoratori sulla piattaforma contrattuale. Il sindacato, che per la loro portata sociale, comportano una mobilitazione, per molti versi nuova del movimento operaio, non può investire con le controparti tradizionali, l'impegno e l'iniziativa di tutte le forze democratiche, che scelse i tempi di lotta capaci di creare sinergie e alleanze con grandi strati di popolazione.

La stessa parte rivendicativa si collega al più generale impegno per una riforma del trasporto pubblico. In particolare l'intervento del sindacato nell'azienda o nel territorio verso il quale la controparte, interessata, potrà trasformarsi in uno strumento democratico per affrontare problemi relativi all'ambiente (anche novità per la difesa della salute dei lavoratori), ma anche problemi di carattere generale legati al traffico urbano, alle condizioni di sicurezza del veicolo, alle innovazioni tecnologiche, ecc.

Un grosso appuntamento di lotta attende per le prossime settimane la categoria: la sua possibilità di successo sarà in parte determinata dal momento forte quanto più i lavoratori saranno capaci di far conoscere agli utenti il valore di questa battaglia.







Nel clima di intimidazioni e violenze contro le lotte bracciantili nel Modenese

# Tre anni a' agrario che provocò la morte del compagno Cattani

Luppi Furoni aggredì il segretario della Camera del Lavoro che stava invitando i lavoratori ad aderire ad uno sciopero - Una serie di attentati e aggressioni - Una pena troppo lieve - L'incredibile concessione delle attenuanti generiche e della «provocazione» - Per i giudici omicidio preterintenzionale

Dal nostro inviato

MODENA, 22. L'agrario Ettore Luppi Furoni è stato riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale per l'uccisione del compagno Ernesto Cattani, avvenuta nell'agosto dello scorso anno a Campogalliano. La Corte d'assise lo ha condannato a tre anni di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e al risarcimento dei danni ai parenti di Cattani. La sentenza è stata letta dal presidente, dottor Gelasco, dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio. Il mandato di cattura resta fermo. Non hanno dunque avuto successo i disperati tentativi dell'agrario di far apparire il processo e la difficile contrastata ricerca della verità come una «montata di parte». Questa sentenza afferma esplicitamente che l'aggressione compiuta da Luppi Furoni, nell'atmosfera di violenza di intimidazione creata dai gruppi agrari ultranzisti, fu causa della tragica fine del compagno Cattani.

Incassati 20 miliardi in meno

Il Lotto in declino nonostante le macchinette

La crisi del gioco del lotto si acuisce sempre di più: secondo gli ultimi dati risultano che nei primi 18 mesi di quest'anno si è verificata una flessione negli introiti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al 13 per cento. In pratica il lotto è venuto a perdere finora circa 20 miliardi di lire.

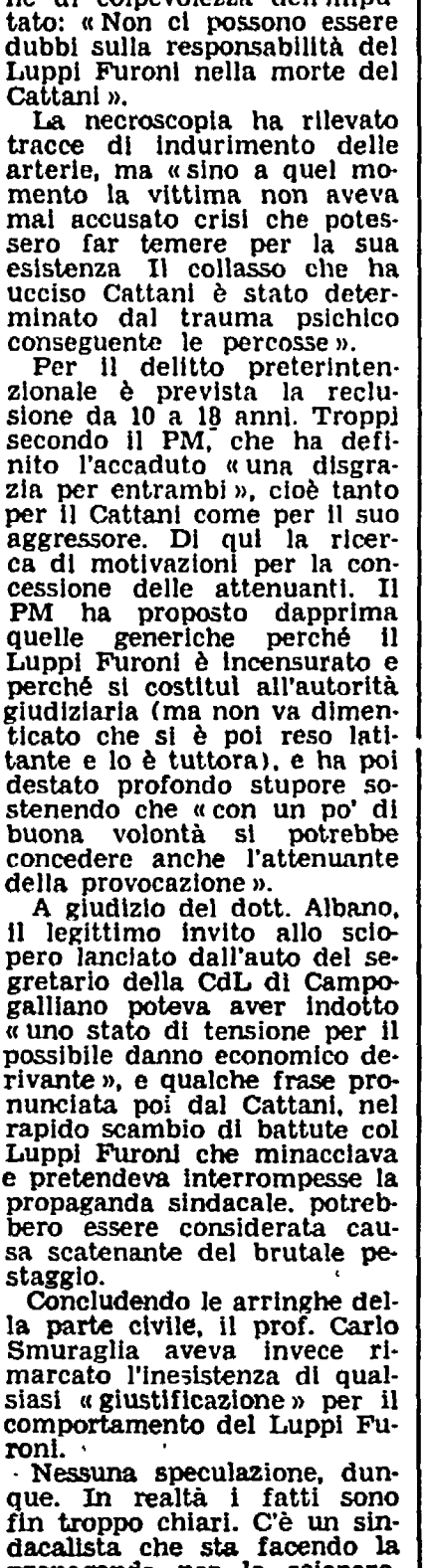
Secondo le previsioni degli esperti, al termine di quest'anno i ricavi del lotto scenderanno a 253 miliardi di gettito, l'erario ne incasserà probabilmente solo 170. Proprio per risolvere le sorti del più antico gioco d'azzardo italiano, il ministro delle Finanze ha in fase avanzata di studio un progetto di riforma che prevede una serie di modifiche tali da recuperare l'interesse del grosso pubblico, che in questi ultimi anni è venuto verso altri giochi quali il Totocalcio ed il Totip.

L'interesse dei giocatori non sembra ridursi ai numeri e di alcune combinazioni: sono 76 anni che l'ambo 8 e 37 non esce sulla ruota di lotto, 79 anni che l'ambo 62 e 68 non esce a Milano; 80 anni che l'ambo 19 e 20 non esce a Palermo; 81 anni che l'ambo 3 e 5 non si è visto a Milano. Pure al fine di un rilancio del gioco prosegue la meccanizzazione della raccolta delle scommesse. Attualmente, a fine 1973 su tutto il territorio nazionale mille «macchinette» saranno installate negli esercizi pubblici. Attualmente, l'installazione delle macchinette è stata avviata alla metà di tale operazione, essendo 500 quelle già operanti in tutta Italia.

Proprio l'altro ieri la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto a firma del ministro delle Finanze con il quale si autorizza l'installazione di altre 200 macchinette per la raccolta automatica delle giocate del lotto in diversi comuni del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Tra le altre, 9 macchinette a Venezia; 8 a Padova; 3 a Treviso; 3 a Mantova; 2 a Udine e a Trento; 2 a Rovigo e 1 a Vicenza e Reggio Emilia.

Ora è la volta di due noti personaggi della cronaca romana. Ieri sera ha lasciato il carcere di Regina Coeli, dopo dieci mesi e dieci giorni di reclusione, Paolo Vassallo, proprietario del night club

## Il matrimonio di Giacomo Manzù



Lo scultore Giacomo Manzù, si è sposato ieri in Campidoglio con la modella Catalina Ingberg, sua compagna da 19 anni. Il rito è stato celebrato dallo stesso sindaco di Roma Davide Testafiumi

## Un'autostrada che tenga conto dell'ambiente

LIVORNO-CIVITAVECCHIA. Perché la SAT si oppone al tracciato proposto dalla Regione Toscana e dagli Enti locali. Firenze, dicembre. Mal come in tempi di asfido, ferro si parla di strade, di incidenti, di ingorghi, di pericoli dell'auto. Si dà colpa alla velocità, alla stitchezza della macchina, al quanto tale i massicci rientri in sede. La strada, il nastro stradale, quasi mai è sotto accusa. Eppure è proprio la certa politica stradale che è fonte degli ingorghi, dei pericoli, degli intasamenti. Almeno per la sua parte, che è grande. E' al momento una società autostradale e gli amministratori di un ente regionale. La SAT (Società Autostrade Toscane) si oppone al tracciato proposto dalla Regione e dagli enti locali per l'Autostrada A12 da Livorno a Civitavecchia, intendendo subordinare gli interessi della collettività a quelli di un sviluppo del territorio a quelli di gestione e di rendita. «O si fa il tracciato costiero o abbandoniamo la concessione», questa la posizione - ricorda della società autostradale - sostenuta alla conferenza regionale dei servizi sulla «collettività» che si è svolta a Sassetta, punta giù a sud. Da notare che questo tracciato, che si sviluppa a ridosso della costa, in alternativa alla Aurelia, prevede una galleria di oltre 7 chilometri. La Regione, non ritenendo di dover rinunciare alla sua autorità e responsabilità in fatto di assetto del territorio e di tutela ambientale, ha richiamato alle proprie responsabilità il governo, il quale è chiamato a scegliere una scelta - contro i tentativi di modificarla - che tende a favorire il riequilibrio territoriale.

## Invitato al Consiglio superiore della magistratura

Secondo la Costituzione i magistrati sono inamovibili - Appello all'organo di autogoverno perché si opponga ai trasferimenti

## Documento unitario degli avvocati milanesi contro l'illegale trasferimento dei giudici

Dalla nostra redazione MILANO, 22. Il «107» è stato oggi l'articolo della Costituzione più citato nel corso del convegno sul tema: «Indipendenza del magistrato e organizzazione interna degli uffici giudiziari», organizzato dal Sindacato avvocati e procuratori di Milano e dai socialisti della magna del Palazzo di giustizia. L'art. 107 della legge suprema dello Stato afferma, infatti, che «i magistrati sono inamovibili». Ma proprio a Milano è stato proposto il trasferimento di tre pretori della sezione lavoro di null'altro che a Milano, in un edificio di nuova concezione, in un edificio di nuova concezione, in un edificio di nuova concezione, in un edificio di nuova concezione.

## La Campania critica il Piano nazionale

NAPOLI, 22. La Regione Campania ha approvato ieri, al termine di una lunga seduta, il parere sul programma economico nazionale 1973-75. Il documento approvato è un testo assai impegnativo e interessante, nel quale gli orientamenti del programma economico nazionale sono sottoposti a una critica dura e motivata e segna una sconfitta per la giunta presieduta da un fanfani, la quale aveva elaborato un parere nel quale pure si muovevano critiche al programma economico, ma in un quadro complessivo di reticenze e parziali ammissioni, e di riconoscimento del presunto impegno meridionalistico del governo.

Il documento approvato contesta per prima cosa il metodo seguito nell'elaborazione del programma, avvenuta senza la partecipazione diretta delle Regioni, considerate evidentemente solo «organi di consultazione». Per superare la grave crisi attuale, afferma il «parere», è indispensabile porre mano effettivamente alla politica delle riforme. A tal proposito il documento

riprende le indicazioni emerse dai convegni di Palermo, Bari, e Cagliari, nonché dalle manifestazioni sindacali di Reggio Calabria, Avellino (per la vertenza della Campania) e Napoli. Larga parte del documento è dedicata alla riforma della politica di programmazione, e alla confutazione delle ambiguità governative in proposito. Passando ad esaminare la strategia del piano, il «parere» rileva che il governo non può certo ritenere superabile l'attuale situazione di crisi della economia attraverso un esplicito e non qualificato aumento della spesa pubblica e il rallentamento o la stasi della politica delle riforme.

Occorre invece - rileva il documento - «dare attuazione rapida alla riforma per la casa, consolidare e sviluppare la riforma dell'affitto agrario secondo l'esigenza di assenza di partecipazione diretta delle Regioni, considerate evidentemente solo «organi di consultazione». Per superare la grave crisi attuale, afferma il «parere», è indispensabile porre mano effettivamente alla politica delle riforme. A tal proposito il documento

di detenzione di stupefacenti per uso personale separando la posizione di Vassallo da quella degli altri imputati. Nei prossimi giorni dovrebbe invece riacquistare la libertà Anna Maria Lauricella, l'amica dell'attore Pierre Clementi, condannata a due anni di reclusione per detenzione di stupefacenti. La procura generale presso la Corte d'appello ha infatti espresso ieri mattina parere favorevole per l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avvocato Pietro Nocita, sempre in base alla nuova legge sulla libertà provvisoria. Sul la istanza la Corte d'Appello si pronuncerà il 28 prossimo. Negli uffici giudiziari romani ci si appressa a fronteggiare un gran numero di richieste di scarcerazione che già sono state presentate o comunque sono state annunciate.

## Discriminazioni agli ex combattenti

Cito il mio caso d'ingestione e di evidente discriminazione in quanto interessata un numero rilevante di ex combattenti. Ho 60 anni, ma non sono invalido per infermità contratta in zona di operazioni. Nel luglio 1969 fui collocato a riposo anticipatamente dall'IAC con 31 anni di servizio per inabilità fisica, in quanto la stessa infermità da me contratta in zona di operazioni mi era aggravata. Nel 1970, con l'entrata in vigore della legge n. 338, dopo aver fatto domanda per ottenere i benefici combattentistici, mi sono sentito rispondere che nei miei confronti non applicabili soltanto i criteri due punti della citata legge, mentre sono escluso dai benefici previsti dal terzo punto, benché mi avessero consentito di ottenere oltre ad un più favorevole trattamento economico per il computo di 10 anni di liquidazione, anche il massimo della pensione. Perché non fate qualcosa per i combattenti che hanno dato tutto senza aver avuto mai niente?

ARMANDO ROSSI Roma

## Quando il padrone è inadempiente

Nella mia vita ho lavorato tanto ed ora giunto all'età pensionabile dovrei aver diritto ad una pensione. Senonché il mio datore di lavoro non ha mai pagato i contributi e poiché io non ho protestato, a suo tempo, per paura di perdere il mio posto, non riesco ad avere la pensione. Faccio presente che nel 1959 e poi nel 1962, allora quando partecipai all'INPS la prima domanda di pensione mi fecero applicare alcune marche da lire 19 ciascuna per mettermi in regola. Ma da allora non versai altro da lire 116 e da lire 190.

Ho scritto più volte all'INPS, ma non ho avuto ancora alcuna risposta.

SALEMI PASQUALE Siciliano (Agrigento)

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Per gli aumenti si attende il '73

MARIO RECANTESI Ancona. Sono un pensionato per invalidità dell'INPS fin dal 1958. Con i miseri aumenti verificatisi fino ad oggi in una pensione di 28.200 mensili. Sia prima che dopo la mia invalidità ho lavorato alle dipendenze dello Stato dal quale sono andato in pensione nel 1968. Desidero sapere se in base alla nuova legge, a partire dal 1973 mi compete l'aumento del 30% della pensione per invalidità dell'INPS dato che non ho ricevuto alcun aumento o accento.

MARIO RECANTESI Ancona

## La tua legittima rimproveranza ha riaperto la grossa piaga che la legge n. 338 ha procurato alla maggior parte degli ex combattenti ed a noi che abbiamo sostenuto per Edonza, Castagneto Carducci e Sassetta, punta giù a sud. Da notare che questo tracciato, che si sviluppa a ridosso della costa, in alternativa alla Aurelia, prevede una galleria di oltre 7 chilometri.

La Regione, non ritenendo di dover rinunciare alla sua autorità e responsabilità in fatto di assetto del territorio e di tutela ambientale, ha richiamato alle proprie responsabilità il governo, il quale è chiamato a scegliere una scelta - contro i tentativi di modificarla - che tende a favorire il riequilibrio territoriale.

Marcello Lazzarini

## Quando il padrone è inadempiente

Nella mia vita ho lavorato tanto ed ora giunto all'età pensionabile dovrei aver diritto ad una pensione. Senonché il mio datore di lavoro non ha mai pagato i contributi e poiché io non ho protestato, a suo tempo, per paura di perdere il mio posto, non riesco ad avere la pensione. Faccio presente che nel 1959 e poi nel 1962, allora quando partecipai all'INPS la prima domanda di pensione mi fecero applicare alcune marche da lire 19 ciascuna per mettermi in regola. Ma da allora non versai altro da lire 116 e da lire 190.

Ho scritto più volte all'INPS, ma non ho avuto ancora alcuna risposta.

SALEMI PASQUALE Siciliano (Agrigento)

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Discriminazioni agli ex combattenti

Cito il mio caso d'ingestione e di evidente discriminazione in quanto interessata un numero rilevante di ex combattenti. Ho 60 anni, ma non sono invalido per infermità contratta in zona di operazioni. Nel luglio 1969 fui collocato a riposo anticipatamente dall'IAC con 31 anni di servizio per inabilità fisica, in quanto la stessa infermità da me contratta in zona di operazioni mi era aggravata. Nel 1970, con l'entrata in vigore della legge n. 338, dopo aver fatto domanda per ottenere i benefici combattentistici, mi sono sentito rispondere che nei miei confronti non applicabili soltanto i criteri due punti della citata legge, mentre sono escluso dai benefici previsti dal terzo punto, benché mi avessero consentito di ottenere oltre ad un più favorevole trattamento economico per il computo di 10 anni di liquidazione, anche il massimo della pensione.

MARIO RECANTESI Ancona

## La tua legittima rimproveranza ha riaperto la grossa piaga che la legge n. 338 ha procurato alla maggior parte degli ex combattenti ed a noi che abbiamo sostenuto per Edonza, Castagneto Carducci e Sassetta, punta giù a sud. Da notare che questo tracciato, che si sviluppa a ridosso della costa, in alternativa alla Aurelia, prevede una galleria di oltre 7 chilometri.

La Regione, non ritenendo di dover rinunciare alla sua autorità e responsabilità in fatto di assetto del territorio e di tutela ambientale, ha richiamato alle proprie responsabilità il governo, il quale è chiamato a scegliere una scelta - contro i tentativi di modificarla - che tende a favorire il riequilibrio territoriale.

Marcello Lazzarini

## Quando il padrone è inadempiente

Nella mia vita ho lavorato tanto ed ora giunto all'età pensionabile dovrei aver diritto ad una pensione. Senonché il mio datore di lavoro non ha mai pagato i contributi e poiché io non ho protestato, a suo tempo, per paura di perdere il mio posto, non riesco ad avere la pensione. Faccio presente che nel 1959 e poi nel 1962, allora quando partecipai all'INPS la prima domanda di pensione mi fecero applicare alcune marche da lire 19 ciascuna per mettermi in regola. Ma da allora non versai altro da lire 116 e da lire 190.

Ho scritto più volte all'INPS, ma non ho avuto ancora alcuna risposta.

SALEMI PASQUALE Siciliano (Agrigento)

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## La Regione Emilia sul bilancio dello Stato

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Chiesti al Senato nuovi provvedimenti

BOLOGNA, 22. Un importante organo del governo unitario sui problemi del bilancio dello Stato per il 1973 è stato approvato nella seduta di ieri sera dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione della Regione. Il documento è stato votato nei gruppi del PCI, PSDI, DC, PRI e si è astenuto il consigliere del PLI: ha votato contro il consigliere del MSI.

## Per gli aumenti si attende il '73

MARIO RECANTESI Ancona. Sono un pensionato per invalidità dell'INPS fin dal 1958. Con i miseri aumenti verificatisi fino ad oggi in una pensione di 28.200 mensili. Sia prima che dopo la mia invalidità ho lavorato alle dipendenze dello Stato dal quale sono andato in pensione nel 1968. Desidero sapere se in base alla nuova legge, a partire dal 1973 mi compete l'aumento del 30% della pensione per invalidità dell'INPS dato che non ho ricevuto alcun aumento o accento.

MARIO RECANTESI Ancona

## La tua legittima rimproveranza ha riaperto la grossa piaga che la legge n. 338 ha procurato alla maggior parte degli ex combattenti ed a noi che abbiamo sostenuto per Edonza, Castagneto Carducci e Sassetta, punta giù a sud. Da notare che questo tracciato, che si sviluppa a ridosso della costa, in alternativa alla Aurelia, prevede una galleria di oltre 7 chilometri.

La Regione, non ritenendo di dover rinunciare alla sua autorità e responsabilità in fatto di assetto del territorio e di tutela ambientale, ha richiamato alle proprie responsabilità il governo, il quale è chiamato a scegliere una scelta - contro i tentativi di modificarla - che tende a favorire il riequilibrio territoriale.

Marcello Lazzarini



# mondo visione

## Utenti in più

Malgrado si continui a sostenere che la gravissima crisi finanziaria della Rai è provocata da una riduzione degli introiti (e si chiede pertanto o l'aumento del canone o l'aumento della pubblicità) gli utenti televisivi continuano a crescere a ritmo costante ogni anno, senza avvertire il preteso fenomeno della «saturazione» del mercato. Gli italiani, del resto, sono ad uno degli ultimi gradini fra i grandi paesi occidentali nel rapporto utenti-abitanti ed esistono dunque ancora fasce notevoli di possibili e nuove utenze: il che significa anche un aumento costante e sicuro delle entrate della Rai. Nel corso di quest'anno, infatti, si sono abbonati alla Tv altri 550 mila italiani nei primi dieci mesi, con una media dunque di 55 mila al mese. Se si tiene conto che in tutto il 1971 l'aumento fu di 620 mila unità, sembra certo che quest'anno registrerà (al 31 dicembre) un incremento perfino superiore a quello dell'anno scorso! Il totale degli abbonati alla Tv, comunque, è di 10.871.563. Gli abbonati alla sola radio sono ancora 1.210.023.

### dall'Italia

Anche l'Etiopia — Sergio Zavoli, dopo la non felice esperienza di «Nascita di una dittatura», ha annunciato che realizzerà a breve scadenza un programma sulla aggressione fascista alla Etiopia.

Un quarto d'ora appena — Questo il titolo di uno degli originali televisivi della serie «Storie in una stanza» che è attualmente in lavorazione a Milano. Ne sono protagonisti Micaela Esena e Rolando Lupi. La regia è di Francesco Dana.

L'ultimo giallo — L'ultimo dei quattro telefilm «gialli» della serie supervisionata da Dario Argento è stato terminato dal regista Mario Foglietti. Il titolo è «La bambola», ed è stato girato fra Fiume e Roma. Gli interpreti principali sono Robert Hoffman, Mara Venier, Erika Blanc, Maria Teresa Albani.

Anasuta Spina — Il dramma di Salvatore Di Giacomo (che ha già conosciuto una riduzione cinematografica) avrà fra breve una versione televisiva. La lavorazione dovrebbe iniziare nei prossimi giorni negli studi di Napoli. Protagonista sarà Edmondo Aldini che ha recentemente interpretato il ruolo di Madame Dambruse nello sceneggiato tratto da un romanzo di Flaubert. La regia è di Carlo Di Stefano.

Prima radiotecnica — Nel febbraio prossimo il terzo programma radiotecnico trasmetterà in prima assoluta il dramma di Eugène Ionesco «Macbeth», che finora è stato rappresentato soltanto a Parigi. La regia sarà di Raffaele Meloni. Gli interpreti: Franco Passatore, Luciano Virgilio, Claudia Giannotti, Leda Palma, Giovanna Mainardi.

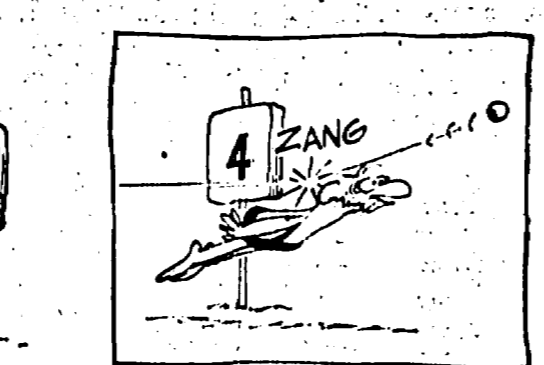
Da gennaio — Cominceranno a fine gennaio le riprese di «Napoleone a San'Elena», uno sceneggiato televisivo diretto da Vittorio Cottafavi e interpretato da Renzo Palmer.

### dall'estero

Coproduzione — Per la prima volta la Tv britannica ha stabilito un accordo di coproduzione finanziaria di grande impegno con la Rai-Tv. Saranno realizzati «José» e «La Maffia».



Edmondo Aldini



## filatelia

Due francobolli per don Orione — Le Poste italiane annunciano per il 30 dicembre l'emissione di una serie di due francobolli (50 e 90 lire) destinata a commemorare don Luigi Orione nel centenario della nascita. Il soggetto di entrambi i francobolli è costituito dalla riproduzione di una fotografia del sacerdote assieme a un gruppo di ragazzi assistiti da una delle istituzioni da lui fondate. La stampa sarà eseguita in rotocalco nei colori blu scuro e grigio piombo per il valore da 50 lire e verde bottiglia e ocra per quello da 90 lire, su carta fluorescente non filigranata. Non è difficile prevedere che i due francobolli saranno brutti, poiché i colori non saranno sufficienti a migliorare l'aspetto di un bozzetto che visto in bianco e nero fa pena.

I francobolli delle Romagne — Nel n. 22/25 novembre 1972 e nel n. 23/9 dicembre 1972 di *Il Collezionista Italia Filatelica*, la ditta Alberto Bolaffi di Torino pubblica due ampie offerte di francobolli emessi nel 1859 dal Governo Provisorio delle Romagne. Sono francobolli che ebbero un uso breve e che, pertanto, mentre sono relativamente comuni allo stato di nuovi, sono di regola rari o rarissimi allo stato usato e, in particolare, se conservati su lettera (in eccezione il francobollo da 4 bajocchi, più comune usato che nuovo). Il pezzo più raro di questa emissione è il francobollo da 6 bajocchi usato. I prezzi di questi francobolli sono molto alti e la maggior parte dei collezionisti deve ac-

contentarsi di ammirarli nelle esposizioni o nelle riproduzioni delle riviste filateliche o dei cataloghi delle grandi aste. L'offerta della ditta Bolaffi culmina nell'ultima pagina di copertina del n. 22 della rivista con una vera girandola di pezzi rari, riprodotti a colori. Vi è uno dei più begli esemplari noti del francobollo da 6 bajocchi su lettera intera, un altro esemplare dello stesso francobollo usato su frammento, rari francobolli frazionati, un esemplare del francobollo da 20 bajocchi usato su frammento e altri pezzi eccezionali.



La «vetrina delle rarità» — In tema di francobolli rari, merita di essere segnalata la «vetrina delle rarità» che occupa l'ultima pagina di copertina di ogni numero della *Rivista dei francobolli*. In questa «vetrina», numero dopo numero, vengono riprodotte a colori le maggiori rarità della filatelia mondiale, accompagnate da brevi note che ne illustrano la storia e ne spiegano il pregio. La «vetrina delle rarità» del numero di dicembre della rivista è dedicata alla più importante affrancatura mista conosciuta dei nostri Antichi Stati. Si tratta di una lettera intera affrancata con un francobollo da 80 centesimi del Governo Provisorio di Modena (questo francobollo, da solo, su lettera, vale dieci milioni di lire), da un francobollo da 40 centesimi della stessa emissione e da due francobolli (5 e 20 centesimi) della IV emissione di Sardegna che furono usati nei territori occupati dall'esercito piemontese nel corso della II Guerra d'Indipendenza e nel periodo immediatamente successivo.

Manifestazioni — L'unica manifestazione filatelica in programma in questo periodo di festività si svolgerà a Piombino, presso il Circolo culturale «Galileo». Si tratta della II manifestazione filatelica giovanile, che resterà aperta dal 24 dicembre al 1 gennaio 1973. Nei giorni 6 e 7 gennaio si svolgerà a Modena (Hotel Fini, Largo Garibaldi) l'annuale convegno filatelico

Giorgio Biamino

# settimana radio tv

**l'Unità**

sabato 23 - venerdì 29 dicembre



Marcello Di Falco, nei panni di Cosimo de' Medici



Max Linder, in un film del 1910

## L'età di Cosimo Insieme a Linder

E' ancora tempo di Rossellini per i programmi televisivi. Il regista produce a ritmo sempre più intenso e progredisce la sua opera di «divulgazione» storica, spaziando nei secoli.

Questa volta, dopo *Socrate*, *Pascal* e *Agostino d'Ippona*, tocca a *L'età dei Medici*: facendo centro su due figure, Cosimo de' Medici e Leon Battista Alberti.

Il film è diviso in tre puntate (la prima delle quali va in onda martedì, mentre la conclusione è prevista il 9 gennaio) ed è ambientato negli anni che vanno fra il 1430 e l'inizio della seconda metà del secolo. Si tratta, infatti, di una ricostruzione storica secondo i criteri seguiti nelle precedenti esperienze dal regista: massima puntigliosità nella ricostruzione scenografica, nei costumi, nelle citazioni di co-

stume; e un tentativo di fornire una «interpretazione» del nodo politico rappresentato dai personaggi-protagonisti della vicenda.

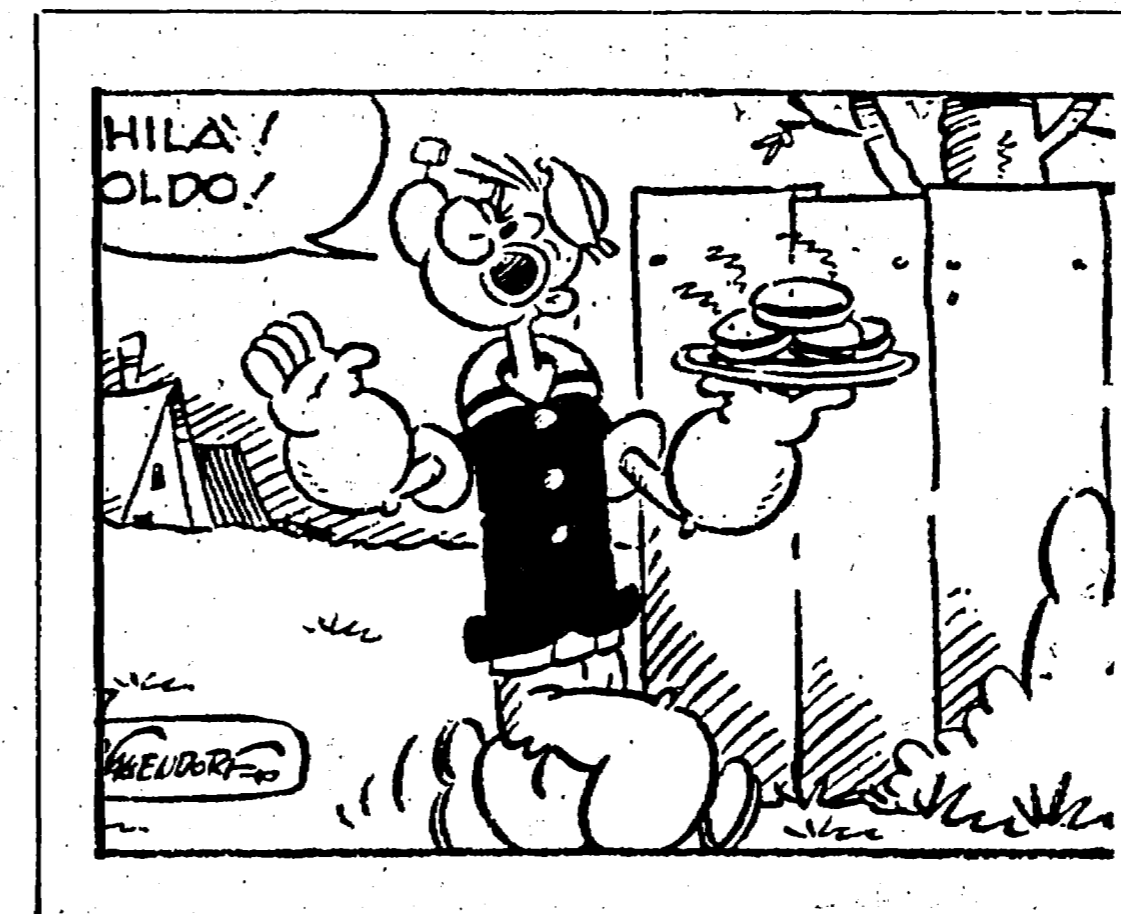
Anche in questo caso, Rossellini ha voluto affrontare un momento decisivo per la storia dell'umanità: lo scontro fra la nuova borghesia mercantile che ormai detiene il potere economico e pretende dunque la conquista di uno spazio politico e l'aristocrazia che detiene, appunto, questo potere. Non v'è dubbio che questo nodo può essere efficacemente rappresentato attraverso la vicenda della famiglia Medici e la ottica culturale dell'architetto Leon Battista Alberti (al quale è praticamente dedicata la terza puntata).

Gli attori principali sono Marcello Di Falco e Virgilio Gazzolo.

A corto di altre idee, la Rai ricorre sempre più di frequente al cinema: e di tanto in tanto, tuttavia, riesce ad organizzare un appuntamento interessante (spesso assai più interessante della residua programmazione settimanale). E' il caso della serata dedicata a Max Linder, uno dei grandi maestri del cinema comico muto.

Max Linder (il cui vero nome era Gabriel-Maximilien Levielle) chiude infatti tutta la sua biografia negli anni del muto: morirà suicida a Parigi, nel 1925 dopo avere dedicato l'intera esistenza al cinema ed al teatro. Nei brevi anni della sua vita, tuttavia, egli riesce a conquistarsi un ruolo di assoluto prestigio, tanto che lo stesso Charlie Chaplin lo considererà il suo

più importante maestro. La comicità di Linder, infatti, crea un genere nuovo rompendo almeno due schemi sviluppati dalle prime comiche del muto: il ritmo e l'abbigliamento. Era quasi regola, infatti, che il protagonista delle comiche fosse uno straccione (modello al quale si attiene, sia pure con qualche variante ispirata appunto da Linder, lo stesso Chaplin): Linder vi sostituisce invece la figura di un *gentleman*, elegantissimo, in cilindro e guanti bianchi. Per di più egli rallenta il ritmo forsennato stile Sennett: abolisce, ad esempio, gli «inseguimenti» smorzando la narrazione verso un umorismo più denso e meno superficiale. I risultati sono quasi sempre straordinari.



## Gli «eroi di cartone» a Natale e Capodanno

Giornate intensissime per il cartone animato ed il cinema di animazione. Sia gli *Eroi di cartone* che *Mille e una sera* proseguono infatti il loro itinerario tradizionale, al quale tuttavia si aggiungono due «straordinarie» della rubrica solitamente dedicata ai ragazzi.

Gli *Eroi* danno infatti appuntamento speciale a Natale, alle ore 12,30 sul programma nazionale, con un programma che prevede almeno un pezzo di notevole interesse: un *Bibi e Bibò* realizzato da Hanna & Barbera nel 1937 (con contorno di Bugs Bunny, il gatto Silvestro, Speedy Gonzales e Pantera rosa).

Più interessante, forse, il programma previsto per il giorno di Capodanno (alle ore 19 sul nazionale) dedicato a due diversi e contraddittori momenti della storia del Superman: è previsto infatti un *Braccio di Ferro* di Fleischer (il disegnatore morto pochi mesi addietro), dal quale si passerà a *Fantastici quattro* di Hanna & Barbera, in una versione tuttavia meno aggressiva di quella proposta nel fumetto dal disegnatore Jack Kirby. Quanto a *Mille e una sera*, sabato 30 proporrà il ritorno di un personaggio che ha già avuto buon successo anche in televisione: Mr. Magoo, di Stephan Bosutsow.



# questa settimana

Ultima settimana del 1972 e prima della «nuova» Rai dopo la proroga concessa dal centro-destra per un anno ancora. Tuttavia è come se le due scadenze non esistessero. La programmazione televisiva, rigidamente ancorata ai nulla, continua a snocciolarsi implacabile eguale a se stessa. Non fosse per un Concerto di Natale che verrà svolto sabato prossimo da Mike Bongiorno (in luogo della puntata di Canzonissima) non vi sarebbe modo di accorgersi — a guardare i programmi della Rai — in qual mese dell'anno siamo e a quale occasione politica.

La novità — se di novità si può parlare — ripetono formule già lungamente sperimentate. Com'è il caso del programma di maggior impegno di questa settimana: L'età dei Medici di Roberto Rossellini. Per l'ennesima volta il regista — come diciamo anche in altra parte del supplemento — continua a svolgere la sua personalissima analisi dei maggiori avvenimenti della storia (occidentale dell'uomo). Non vi sarebbe nulla di male, anche se i singoli programmi sono puntualmente assai discutibili: se non fosse che la Rai si è chiusa in questa formula narrativa a «prestigio» e non lascia spazio ad alcun altro intervento. Questa scelta non è casuale: ma risponde anzi ad una precisa linea culturale che è del tutto contestabile.

L'ipotesi di una serie «storica» affidata esclusivamente a Rossellini, infatti, è congeniale soltanto ad una visione della televisione come strumento riservato ad una élite (politica e culturale che sia) e in una dimensione «commerciale» della sua struttura e finalità produttiva. Rossellini rispecchia ancora, in questo senso, la «ricerca di autore» ed è contemporaneamente un «nome» utile per accelerare un processo di vendite all'estero. Ma si può ancora considerare in questi limiti la funzione che deve essere assegnata allo strumento televisivo? La risposta è certamente negativa. Ma è altrettanto certo che la Rai non appare affatto inten-

zionata a modificare — almeno per il prossimo anno — la sua organizzazione produttiva e le sue finalità culturali. Il 1972, dunque, chiude com'era nato? Una risposta positiva sarebbe forse olti mistica. E se ne ha conferma anche nella programmazione di questa settimana. E infatti una programmazione rabberciata ancora una volta alla bell'e meglio, per non dire all'ultimo istante. Vale la pena rilevare, ad esempio, che — credo per la prima volta — esistono due versioni di programmazione, entrambe ufficialmente pubblicate nel Radiocorriere, organo ufficiale della Rai-TV. La prima di queste versioni non prevede la messa in onda di L'età dei Medici di Rossellini, la seconda la prevede al martedì, proponendo dunque lo spostamento a venerdì della famiglia dell'antiquario. La decisione di movimentare la fine d'anno con un'opera «di prestigio» è stata assunta talmente in ritardo che il Radiocorriere non è nemmeno in grado di spiegare ai propri lettori che diamine sia il programma di Rossellini (il tutto è liquidato in poche righe).

Perché questa confusione? Lo abbiamo già detto, in buona misura, la scorsa settimana. La sballata politica produttiva della Rai sta mettendo l'azienda in difficoltà. La preabbricazione dei programmi ha subito un inciampo tale che è sempre più necessario ricorrere a produzioni fini ma, così da evitare il «rischio» di impaginare l'organizzazione aziendale in programmi legati più direttamente all'attualità politica e culturale. Il ricorso sempre più intenso ai film, già segnalato, è infatti regola anche questa settimana: e per di più con ampio ricorso ad opere del cinema muto (Stanlio e Ollio, Max Linder) si aggiungono infatti alla serie della Dietrich, al film del lunedì, al film di Rossellini. Francamente: è una fine d'anno che lascia soltanto disperare per il 1973.

vice

## sabato 23

### TV nazionale TV secondo

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere  
Replica della terza puntata di «Spie e commandos nella Resistenza europea»
- 13,00 Oggi le comiche
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Una lingua per tutti  
Corso di francese
- 14,30 Scuola aperta
- 15,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Gira e gioca  
Programma per i più piccoli
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Scacco al re»
- 18,40 Sapere  
«Monografie»
- 19,15 Sette giorni al Parlamento
- 19,35 Tempo dello spirito
- 19,50 Telegiornale sport  
Cronache italiane
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Canzonissima '72  
Dodicesima puntata.  
Presentano Pippo Baudo e Loretta Goggi.
- 22,30 Servizi speciali del Telegiornale  
«Padre e figli»  
Terza puntata del programma-inchiesta realizzato da Aldo Falliva.
- 23,15 Telegiornale



Loretta Goggi

### Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6,43: Almanacco; 6,50: Come e perché; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Vol ed io; 10: Speciale GR; 12,10: Nastro di parata; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: La Corrida; 14,09: Una vita per conto; 15,10: Soletto Radio; 15,40: Complessi alla radice; 16: Cantante stop; 17,10: Gran varietà; 18,25: Sul nostri mercati; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Storia del Teatro; 21,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22,10: Vetrina del disco.

### Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,35: Buon viaggio; 7,40: Buongiorno con Giuliana Vacci e Harry Nilsson; 8,14: Musica espresso; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: I pensierini sul Natale; 10,05: Canzoni per tutti; 10,45: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: Quadrante; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Alto gradimento; 15,40: Pomeridiano; 16,35: Der Zauberhut; 17,25: Estratti del Lotto; 17,30: Speciale GR; 17,45: Ping-pong; 18,05: I tarocchi; 18,45: Musica e le cose, presenta: Ugo Pagliaro; 19,10: Supercorona; 19,35: Quadrifoglio; 20,10: Dal Festival del Montreaux '72; Jazz concerto; 21: Canzonissima '72;

### Radio 3°

Ore 9,30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: Grandi interpreti vocali; D. Consorti; 11,40: Fogli d'abbondanza; 12,35: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto Quattro; 14,20: Fogli d'abbondanza; 14,30: Presenza religiosa nella musica; 15,15: Musica italiana d'oggi; 15,40: Il Natale del Redentore; 17: Canti natalizi dell'antica Europa; 18: Cantata; 18,45: Musica moderna; 18,45: Ricordo di Don Orione; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Concerto sinfonico; 22,40: Orsa minore.

## domenica 24

### TV nazionale TV secondo

- 11,00 Messa
- 12,00 Domenica ore 12
- 12,30 Oggi disegni animati
- 12,55 Canzonissima il giorno dopo
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 A come agricoltura
- 15,00 Sport  
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
- 16,45 La TV dei ragazzi  
«Da Natale all'anno nuovo» - «Lo spettacolo più affascinante del mondo»
- 17,45 90° minuto
- 18,00 Telegiornale
- 18,10 Gli ultimi cento secondi  
Spettacolo di giochi condotto da Ric e Gian.
- 19,05 Prossimamente
- 19,20 Campionato italiano di calcio
- 20,05 Telegiornale sport  
Cronache italiane
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Due avventure di Stanlio e Ollio  
«La scala musicale»  
«I due legionari»  
Due comiche interpretate da Stan Laurel e Oliver Hardy.
- 22,10 La domenica sportiva
- 23,15 Conversazione religiosa
- 23,30 Messa di Natale



Richard Harris

### Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6,43: Almanacco; 6,50: Come e perché; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Vol ed io; 10: Speciale GR; 12,10: Nastro di parata; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: La Corrida; 14,09: Una vita per conto; 15,10: Soletto Radio; 15,40: Complessi alla radice; 16: Cantante stop; 17,10: Gran varietà; 18,25: Sul nostri mercati; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Storia del Teatro; 21,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22,10: Vetrina del disco.

### Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,35: Buon viaggio; 7,40: Buongiorno con Giuliana Vacci e Harry Nilsson; 8,14: Musica espresso; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: I pensierini sul Natale; 10,05: Canzoni per tutti; 10,45: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: Quadrante; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Alto gradimento; 15,40: Pomeridiano; 16,35: Der Zauberhut; 17,25: Estratti del Lotto; 17,30: Speciale GR; 17,45: Ping-pong; 18,05: I tarocchi; 18,45: Musica e le cose, presenta: Ugo Pagliaro; 19,10: Supercorona; 19,35: Quadrifoglio; 20,10: Dal Festival del Montreaux '72; Jazz concerto; 21: Canzonissima '72;

### Radio 3°

Ore 9,30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: Grandi interpreti vocali; D. Consorti; 11,40: Fogli d'abbondanza; 12,35: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto Quattro; 14,20: Fogli d'abbondanza; 14,30: Presenza religiosa nella musica; 15,15: Musica italiana d'oggi; 15,40: Il Natale del Redentore; 17: Canti natalizi dell'antica Europa; 18: Cantata; 18,45: Musica moderna; 18,45: Ricordo di Don Orione; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Concerto sinfonico; 22,40: Orsa minore.

## lunedì 25

### TV nazionale TV secondo

- 11,00 Messa
- 12,00 Messaggio natalizio del Papa
- 12,30 Gli eroi di cartone  
Telegiornale
- 16,30 Hei Cenerentola!  
La matita magica  
Programmi per i più piccoli.
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Da Natale all'anno nuovo» - «Invito al castello»
- 19,45 Telegiornale sport  
Cronache italiane
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Erasmo il lentiginoso  
Film. Regia di Henry Koster. Interpreti: James Stewart, Comediana per bambini che vede come protagonista un anziano professore, poeta famoso, acerrimo nemico dell'evoluzione tecnologica che lo terrorizza. Ma, purtroppo, questo fenomeno di trasformazione lo coinvolge in prima persona: suo figlio Erasmo, infatti, è già un provetto matematico, e il governo ha deciso di installare, nella scuola ove lo professore insegna, degli impianti nucleari. E, al vecchio poeta, non resta altro che adeguarsi, con i dovuti sorrisi che forzano il lieto fine dell'amara storia.
- 22,50 Prima visione
- 23,00 Telegiornale



James Stewart

### Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6,43: Almanacco; 6,50: Come e perché; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Vol ed io; 10: Speciale GR; 12,10: Nastro di parata; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: La Corrida; 14,09: Una vita per conto; 15,10: Soletto Radio; 15,40: Complessi alla radice; 16: Cantante stop; 17,10: Gran varietà; 18,25: Sul nostri mercati; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Storia del Teatro; 21,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22,10: Vetrina del disco.

### Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,35: Buon viaggio; 7,40: Buongiorno con Giuliana Vacci e Harry Nilsson; 8,14: Musica espresso; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: I pensierini sul Natale; 10,05: Canzoni per tutti; 10,45: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: Quadrante; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Alto gradimento; 15,40: Pomeridiano; 16,35: Der Zauberhut; 17,25: Estratti del Lotto; 17,30: Speciale GR; 17,45: Ping-pong; 18,05: I tarocchi; 18,45: Musica e le cose, presenta: Ugo Pagliaro; 19,10: Supercorona; 19,35: Quadrifoglio; 20,10: Dal Festival del Montreaux '72; Jazz concerto; 21: Canzonissima '72;

### Radio 3°

Ore 9,30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: Grandi interpreti vocali; D. Consorti; 11,40: Fogli d'abbondanza; 12,35: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto Quattro; 14,20: Fogli d'abbondanza; 14,30: Presenza religiosa nella musica; 15,15: Musica italiana d'oggi; 15,40: Il Natale del Redentore; 17: Canti natalizi dell'antica Europa; 18: Cantata; 18,45: Musica moderna; 18,45: Ricordo di Don Orione; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Concerto sinfonico; 22,40: Orsa minore.

## martedì 26

### TV nazionale TV secondo

- 12,15 Antologia di "Gulp!"
- 13,00 I corsari  
«Il tesoro dell'olandese»  
Telegiornale. Regia di Claude Barma. Interpreti: Michel Le Boyer, Christian Barbier, Guy Delorme.
- 13,30 Telegiornale
- 16,30 Sport  
Ippica: Ripresa diretta da Roma per il Premio «Tor di Valle» di trotto.
- 17,00 Pan Tau  
Programma per i più piccoli.
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Da Natale all'anno nuovo» - «Miao, miao, arriva, arrabi!»
- 18,45 La fede oggi
- 19,15 Sapere  
Quinta puntata di «Il romanzo d'appendice»
- 19,45 Telegiornale sport  
Cronache italiane
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 L'età di Cosimo de' Medici  
Film televisivo di Roberto Rossellini. «L'età di Cosimo»  
Primo episodio. Interpreti: Marcello Di Falco, Mario Erpichini, Tom Fellegry, Valentino Macchi, Marino Masé, Lincoln Tate.
- 22,00 In compagnia di Max Linder  
«Volete sposarmi?»  
«Sette anni di galia»  
«Il tre moschettieri»  
Tre comiche di Max Linder.
- 23,00 Telegiornale



Enzo Terascio

### Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6,43: Almanacco; 6,50: Come e perché; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Vol ed io; 10: Speciale GR; 12,10: Nastro di parata; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: La Corrida; 14,09: Una vita per conto; 15,10: Soletto Radio; 15,40: Complessi alla radice; 16: Cantante stop; 17,10: Gran varietà; 18,25: Sul nostri mercati; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Storia del Teatro; 21,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22,10: Vetrina del disco.

### Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,35: Buon viaggio; 7,40: Buongiorno con Giuliana Vacci e Harry Nilsson; 8,14: Musica espresso; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: I pensierini sul Natale; 10,05: Canzoni per tutti; 10,45: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: Quadrante; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Alto gradimento; 15,40: Pomeridiano; 16,35: Der Zauberhut; 17,25: Estratti del Lotto; 17,30: Speciale GR; 17,45: Ping-pong; 18,05: I tarocchi; 18,45: Musica e le cose, presenta: Ugo Pagliaro; 19,10: Supercorona; 19,35: Quadrifoglio; 20,10: Dal Festival del Montreaux '72; Jazz concerto; 21: Canzonissima '72;

### Radio 3°

Ore 9,30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: Grandi interpreti vocali; D. Consorti; 11,40: Fogli d'abbondanza; 12,35: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto Quattro; 14,20: Fogli d'abbondanza; 14,30: Presenza religiosa nella musica; 15,15: Musica italiana d'oggi; 15,40: Il Natale del Redentore; 17: Canti natalizi dell'antica Europa; 18: Cantata; 18,45: Musica moderna; 18,45: Ricordo di Don Orione; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Concerto sinfonico; 22,40: Orsa minore.

## mercoledì 27

### TV nazionale TV secondo

- 12,30 Sapere  
Replica della quinta puntata di «Il romanzo d'appendice»
- 13,00 Inchiesta sulle professioniste  
«L'artigiano»
- 13,30 Telegiornale
- 17,00 Gira e gioca  
Programma per i più piccoli.
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Da Natale all'anno nuovo» - «In viaggio tra le stelle» - «I Ridolini commediosi di bazar» - «I Ridolini macchinisti»
- 19,15 Sapere  
Quinta puntata di «Il petrolio»
- 19,45 Telegiornale sport
- 20,00 IVA: problemi d'oggi  
«Come si pagherà la nuova imposta?»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Gala UNICEF '72  
In ripresa diretta dal Teatro dell'Opera di Parigi.
- 22,15 Telegiornale sport
- 23,00 Telegiornale



Marlene Dietrich

### Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6,43: Almanacco; 6,50: Come e perché; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Vol ed io; 10: Speciale GR; 12,10: Nastro di parata; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: La Corrida; 14,09: Una vita per conto; 15,10: Soletto Radio; 15,40: Complessi alla radice; 16: Cantante stop; 17,10: Gran varietà; 18,25: Sul nostri mercati; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Storia del Teatro; 21,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22,10: Vetrina del disco.

### Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,35: Buon viaggio; 7,40: Buongiorno con Giuliana Vacci e Harry Nilsson; 8,14: Musica espresso; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: I pensierini sul Natale; 10,05: Canzoni per tutti; 10,45: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: Quadrante; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Alto gradimento; 15,40: Pomeridiano; 16,35: Der Zauberhut; 17,25: Estratti del Lotto; 17,30: Speciale GR; 17,45: Ping-pong; 18,05: I tarocchi; 18,45: Musica e le cose, presenta: Ugo Pagliaro; 19,10: Supercorona; 19,35: Quadrifoglio; 20,10: Dal Festival del Montreaux '72; Jazz concerto; 21: Canzonissima '72;

### Radio 3°

Ore 9,30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: Grandi interpreti vocali; D. Consorti; 11,40: Fogli d'abbondanza; 12,35: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto Quattro; 14,20: Fogli d'abbondanza; 14,30: Presenza religiosa nella musica; 15,15: Musica italiana d'oggi; 15,40: Il Natale del Redentore; 17: Canti natalizi dell'antica Europa; 18: Cantata; 18,45: Musica moderna; 18,45: Ricordo di Don Orione; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Concerto sinfonico; 22,40: Orsa minore.

## giovedì 28

### TV nazionale TV secondo

- 12,30 Sapere  
Replica della quinta puntata di «Il petrolio»
- 13,00 Nord chiama Sud
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Cronache italiane
- 17,00 Il giro del mondo in 80 giorni  
Programma per i più piccoli.
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Da Natale all'anno nuovo»
- 18,45 Sapere  
Quinta puntata di «Visita ad un museo»
- 19,15 Turno C
- 19,45 Telegiornale sport  
Cronache italiane
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Il giglio nella valle  
Dal romanzo di Honoré De Balzac. — Interpreti: Delphine Seyrig, Richard Le Duc, Georges Marchal, Alexandra Stewart. Regia di Marcel Cravenne. Prima puntata.
- 22,10 La terra promessa  
«Viaggio in due tempi». Prima parte. Soggetto e sceneggiatura di Fortunato Pasqualino e Paolo Gazzarra. Regia di Paolo Gazzarra.
- 23,10 Telegiornale



Delphine Seyrig

### Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6,43: Almanacco; 6,50: Come e perché; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Vol ed io; 10: Speciale GR; 12,10: Nastro di parata; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: La Corrida; 14,09: Una vita per conto; 15,10: Soletto Radio; 15,40: Complessi alla radice; 16: Cantante stop; 17,10: Gran varietà; 18,25: Sul nostri mercati; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Storia del Teatro; 21,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22,10: Vetrina del disco.

### Radio 2°

GIORNALE RADIO: Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,35: Buon viaggio; 7,40: Buongiorno con Giuliana Vacci e Harry Nilsson; 8,14: Musica espresso; 8,40: Per noi adulti; 9,14: I tarocchi; 9,35: I pensierini sul Natale; 10,05: Canzoni per tutti; 10,45: Bello quattro; 11,35: Ruote e motori; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Piccola storia della canzone italiana; 13,35: Quadrante; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Alto gradimento; 15,40: Pomeridiano; 16,35: Der Zauberhut; 17,25: Estratti del Lotto; 17,30: Speciale GR; 17,45: Ping-pong; 18,05: I tarocchi; 18,45: Musica e le cose, presenta: Ugo Pagliaro; 19,10: Supercorona; 19,35: Quadrifoglio; 20,10: Dal Festival del Montreaux '72; Jazz concerto; 21: Canzonissima '72;

### Radio 3°

Ore 9,30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: Grandi interpreti vocali; D. Consorti; 11,40: Fogli d'abbondanza; 12,35: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto Quattro; 14,20: Fogli d'abbondanza; 14,30: Presenza religiosa nella musica; 15,15: Musica italiana d'oggi; 15,40: Il Natale del Redentore; 17: Canti natalizi dell'antica Europa; 18: Cantata; 18,45: Musica moderna; 18,45: Ricordo di Don Orione; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Concerto sinfonico; 22,40: Orsa minore.

## venerdì 29

### TV nazionale TV secondo

- 12,30 Sapere  
Replica della quinta puntata di «Visita ad un museo»
- 13,00 Il mondo a tavola  
«La fantacucina» - XIII puntata.
- 13,30 Telegiornale
- 17,00 La gallina  
Programma per i più piccoli.
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi  
«Da Natale all'anno nuovo»
- 18,45 Sapere  
Spazio musicale
- 19,15 Sapere  
Quarta puntata di «Spie e commandos nella Resistenza europea»
- 19,45 Telegiornale sport
- 20,00 IVA: problemi d'oggi  
«Un computer per la nuova imposta».
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Stasera  
Prima puntata di un nuovo settimanale d'attualità curato da Carlo Fuscaigni.
- 22,00 Omaggio a Gioacchino Rossini  
Nel 180. anniversario della nascita. Settima trasmissione.
- 23,00 Telegiornale



Gianrico Tedeschi

### Radio 1°

GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 2



Stanzianti nel Fondo agricolo europeo e il Piano Verde

# Si decide su centinaia di miliardi di finanziamenti per l'agricoltura

Mancano garanzie democratiche sulla scelta dei progetti - In precedenza sono state discriminate iniziative per 30 miliardi proposte da cooperative aderenti alla Lega - Il caso della Toscana: le clientele democristiane preferite ai coltivatori

Il 20 è scaduto il termine per la presentazione delle domande per il finanziamento agevolato di investimenti in agricoltura a valere sul decimo periodo di attuazione del Fondo agricolo europeo, sugli stanziamenti residui del 1. e 2. Piano Verde, e dei programmi speciali per la bonifica. Si deve decidere sulla destinazione di centinaia di miliardi il cui impiego è promosso dall'intervento pubbli-

co e quindi della coerenza, o meno, delle scelte con la riforma delle strutture agricole. Le richieste, già inoltrate attraverso gli enti di sviluppo, stanno subendo un primo esame che sarà concluso il 31 dicembre. L'accentramento della decisione finale a Bruxelles, presso la Comunità europea, ha allontanato la decisione dalle sedi in cui è possibile un controllo democratico - le Regioni espre-

mono un « parere » che non è considerato vincolante - ma non ha portato alcun vantaggio in termini di obiettività di scelta, poiché proprio a Bruxelles abbiamo visto entrare in azione le mafie politiche costituite dai gruppi di interessi ruotanti attorno alla confagricoltura e alla DC e che trovano nel ministero dell'Agricoltura italiano un canale di passaggio.

Lo si è visto in occasione dell'attribuzione delle porzioni del Fondo agricolo europeo (FEAGA), quando i richieste di finanziamento per 30 miliardi, presentate da cooperative aderenti alla Lega, sono state apertamente discriminate, talvolta a favore di investimenti speculativi o addirittura privi di giustificazione produttiva. Al suo tempo la Associazione cooperative agricole ha documentato l'uso fatto del denaro pubblico nella regione Emilia-Romagna nel rovesciamento delle scelte indicate dalla Regione, organismo che ha competenza primaria in agricoltura. In Toscana analoghi discriminazioni sono state operate contro 15 progetti cooperativi nonostante che la Regione avesse posto in evidenza la coerenza di essi con gli obiettivi di produttività e sviluppo qualificato dell'agricoltura. L'attribuzione di circa 20 miliardi, sul FEAGA e sul Piano Verde, si è risolta in Toscana in numerosi tentativi di attacco al tessuto democratico della Regione con l'esclusione di destinatari legittimi cui è stato contrapposto il soddisfacimento di interessi clientelari: sono stati negati i finanziamenti a tre stalle per allevamenti cooperativi di Monte S. Savino, ad esempio, mentre i dirigenti dell'Ente irrigazione Val di Chiana si vedevano attribuire 450 milioni di lire per rilevare un rottame di distilleria a Torrita, iniziativa che segue più esigenze di compiacenza e mire di potere che una logica di sviluppo economico.

A livello nazionale, è noto, la DC è un partito che nel 40 per cento dei voti vuole il 100 per cento del potere. Questa pretesa, antidemocratica in generale, assume aspetti ancora più intollerabili quando si aggrappa ad un uso privatistico del danaro pubblico in regioni del Paese dove la DC è in ancora più netta minoranza e questo uso privatistico coincide con un'attacco aperto alle istituzioni democratiche, alle quali spetta la scelta di indirizzi da applicare agli investimenti pubblici in agricoltura. La DC si serve delle posizioni che i propri uomini hanno negli enti di sviluppo agricolo che vorrebbe usare, oggi, come ha usato ieri la Federconsorzi e la Coldiretti, per fini elettorali e di corruzione, ripetendo le stesse gesta in fatto di sprechi e distorsione dello sviluppo. Contro questo indirizzo si sviluppano la pressione e le vertenze - del sindacato, del movimento cooperativo - ed una mobilitazione politica di massa diretta a fiaccare nuovi tentativi di discriminazione.

Incontri con antifranchisti

# A Bologna grandi manifestazioni per la Spagna libera

Assemblea popolare al teatro Comunale - Una riunione del Comitato Spagna libera

BOLOGNA, 22. Giornata folta di incontri politici e di manifestazioni di massa, quella di oggi a Bologna in onore di Rafael Alberti. In mattinata si era avuto un incontro fra una larga delegazione spagnola e i lavoratori della provincia. Aveva porto il saluto e l'omaggio di Bologna democratica e antifascista il presidente della Provincia Brini.

Nel pomeriggio si è svolto invece, nella Sala del Consiglio comunale, una riunione di lavoro del Comitato Spagna libera. Erano presenti, tra gli altri, alla riunione Rafael Alberti e Maria Teresa Leon, il compagno Santiago Carrillo, i compagni Giorgio Amendola, Giuseppe Dozza, Vittorio Vidali, Antonio Roasio.

Assolti con formula piena

# Crolla a Torino montatura contro operai della FIAT

Cinque lavoratori erano stati accusati di sequestro di persona nei confronti di alcuni impiegati

TORINO, 22. Con una esemplare sentenza la Terza Sezione Penale del Tribunale ha fatto giustizia ieri di una montatura giudiziaria contro cinque lavoratori della Fiat Motori Avio, che sono stati assolti con formula ampia dall'accusa di aver « sequestrato » gli impiegati dello stabilimento durante la vertenza del 1969. I giudici hanno pronunciato il verdetto dopo un'ora soltanto di permanenza in Camera di Consiglio.

In occasione delle giornate di sciopero, (ed è su questo punto che ha insistito la difesa) gli impiegati effettuarono l'orario continuato. Ad oltre una settimana di distanza, fu presentata la denuncia per sequestro di persona, perché si asseriva che agli impiegati era stato impedito di allontanarsi dagli operai che presidiavano la porta.

Nella prima fase del processo la corte decise di effettuare un sopralluogo all'interno degli stabilimenti per accertare la reale impossibilità di uscire. Le risultanze furono ben diverse: non solo si accertò che le uscite erano assai più numerose di quante apparivano negli atti istruttori, ma anche che era sufficiente che gli impiegati attraversassero il rettilineo, perché fosse assai facile uscire da una scala.

Su questi temi si sono accentrate le arringhe degli avvocati difensori Guldetti Serra, Masselli e Spagnoli, che hanno affermato come non si potesse assolutamente più parlare di un reato quale il sequestro di persona nei confronti degli imputati.

I cinque lavoratori, contro cui la Fiat si era costituita parte civile, avevano preso parte ad uno sciopero interno svoltosi nello stabilimento durante la dura lotta che nell'autunno del 1969 aveva visto impegnata tutta la categoria per il rinnovo del contratto. In quell'occasione, poiché gli impiegati non avevano aderito alla manifestazione, gli operai stazionavano davanti alla porta d'uscita per avere così l'occasione di esprimere il loro sdegno e le loro volontà di giungere ad una iniziativa comune, quando gli impiegati si fossero allontanati per l'intervallo di mezzogiorno. Con una prassi divenuta ormai usu-

Del resto non è stato neppure casuale che un processo contro lavoratori - accusati come al solito di azioni « violente » - sia stato imbastito proprio in questo periodo per fatti che risalgono a tre anni fa, utilizzando un reato come il « sequestro di persona » che non era compreso nell'amnistia concessa dopo l'autunno caldo.

**Cessa le pubblicazioni il giornale del PSDI**

Dal primo gennaio, il giornale del PSDI, l'«Umanità», cesserà le pubblicazioni. La decisione era stata presa in linea di massima nei giorni scorsi dalla Direzione socialdemocratica e doveva suscitare reazioni polemiche da parte dei redattori. Il comunicato che annuncia il provvedimento di chiusura afferma che esso « si inquadra nel riordinamento in corso in tutto il settore della stampa socialdemocratica ».

Interrogazione del PCI al ministro degli Esteri

# L'ITALIA RICONOSCA SUBITO LA GERMANIA DEMOCRATICA

Ieri altri Paesi (fra cui Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia e Australia) hanno preso l'iniziativa

Dopo la firma del trattato fondamentale intertedesco si susseguono ormai quotidianamente, a ritmo intenso, i riconoscimenti diplomatici della Repubblica Democratica Tedesca; anche da parte di governi atlantici (come, tanto per citare quelli di ieri, la Francia, la Gran Bretagna, la Danimarca, il Canada e la Norvegia). Tanto più anacronistico appare dunque l'atteggiamento ostinatamente dilatorio ed esclusivo del governo italiano al quale non è bastata neanche la firma del trattato per indurlo non solo a manifestare almeno un briciolo di iniziativa autonoma dagli USA, ma nemmeno a prender atto di quella che è ormai una realtà universalmente riconosciuta.

Per sbloccare questa situazione, ieri i compagni onli Sergio Segre, Carlo Galuzzi, Umberto Cardia e Gianni Giordano hanno rivolto una interrogazione al ministro degli Esteri, con risposta in Commissione (dato che il Parlamento è in ferie per le festività di fine d'anno). Gli interroganti chiedono di sapere « se il governo italiano,

dopo la firma del Trattato fondamentale tra la RFT e la RDT avvenuta a Berlino, intenda dare immediato seguito, con il riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca, all'annuncio dato dal ministro degli affari esteri il 29 novembre, in sede di commissione esteri, alla Camera dei Deputati, e del sottosegretario agli esteri, on. Bemporad, al Senato il 7 dicembre, secondo cui questo riconoscimento era da considerare imminente ». E tutto ciò - ripetiamo - mentre governi atlantici hanno proposto formalmente ieri stesso l'avvio di trattative a livello dei ministri degli esteri per il reciproco riconoscimento con la RDT e mentre altri Paesi (quasi Argentina, Yemen del Nord, Nepal e Australia) l'hanno attuato senza ulteriori indugi.

Il segreto dell'atteggiamento italiano, evidentemente, sta tutto in quel paragrafo della nota citata che dice testualmente: « Nell'iniziare tali contatti il governo italiano ha ben presente, per quanto lo concerne, lo stato attuale della questione tedesca quale risulta dai relativi paragrafi del comunicato finale del recente Consiglio atlantico ministeriale di Bruxelles ». Proprio come si voleva dimostrare: sulla RDT, come sulle altre questioni internazionali, l'Italia non ha una sua posizione autonoma, ma arriva sempre a rimorchio della NATO o di Washington.

## I FINANZIAMENTI NEGATI

SUL PIANO VERDE	
1) Firenze - Consorzio Cantine Sociali - completamento Centrale di imbottigliamento vino	L. 385.449.000
2) Firenze - Cooperativa Agricola Medio Val d'Arno - costruz. Cantina sociale - Bassa Sieve	362.400.000
3) Pistoia - Cooperativa Chianti Montalbano - ampliamento Cantina sociale di Larciano	130.996.000
4) Pistoia - Cooperativa Olficcio Montalbano - costruzione gabinetto di analisi	9.000.000
5) Pistoia - Cooperative Riunite Di Vittorio - costruzione fabbricato per servizi	13.200.000
6) Livorno - Cooperativa Produttori Agricoli Val di Cornia - costruzione magazzino ortofrutta	21.097.000
7) Siena - Cooperativa GE.PONTI - ampliamento Cantina sociale	26.977.000
8) Siena - Cooperativa allevatori zootecnici Chianciano - costruzione porcilaia	150.000.000
SUL F.E.O.G.A.	
1) Firenze - Associazione Olivicoltori del Chianti rinnovamento e specializzazione degli oliveti	L. 1.426.786.000
2) Livorno - Cooperativa Produttori Agricoli - Donoratico - Frantolio sociale e specializzazione degli oliveti	316.273.000
3) Pisa - Associazione Olivicola Monti Pisani - rinnovo e specializzazione oliveti - viabilità	113.160.000
4) Siena - Associazione Senese Olivicoltori - rinnovo oliveti	149.985.000
5) Pistoia - Cooperativa Di Vittorio - Associazione Olivicola Pistolesse - rinnovo oliveti e viabilità	162.000.000
6) Arezzo - Consorzio Provinciale Olivicoltori - rinnovo oliveti	153.000.000
7) Arezzo - Cooperativa Renzino - Monsiglotto - Monte S. Savino - n. 3 stalle sociali	769.090.000
<b>TOTALE RICHIESTO</b>	<b>L. 4.189.413.000</b>

**Natale è ritrovarsi insieme attorno al panettone ALEMAGNA**

ALEMAGNA Italian cake







ESEGUITO IL SEQUESTRO IN TUTTA ITALIA

La critica mondiale unanime: «E' un film d'arte»

Tolto dalla circolazione «Ultimo tango a Parigi»

Il provvedimento preso con una contraddittoria motivazione dalla Procura di Roma dietro sollecitazione della Questura - La decisione spetta alla magistratura di Bologna - Dichiarazioni del regista Bertolucci e del produttore

Il sequestro di Ultimo tango a Parigi, ripropone in termini drammatici il problema della libertà d'espressione, che la nostra Costituzione garantisce...



Sensazione nel mondo del cinema e della cultura per il sequestro di Ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci...

Il regista Bertolucci, che era in programma da una settimana...

Il magistrato afferma che, a suo parere, l'oscenità va al di là di una necessità artistica...

Per il Cinquantenario dell'URSS

Dean Reed a Mosca canta nelle fabbriche

Dalla nostra redazione

MOSCA. 22 Dean Reed, il popolare cantante americano che ha riscosso in questi giorni un trionfale successo nei teatri...

La sua partecipazione a un film sovietico sulla vita di John Reed...

Free jazz e ghironda a «Tra rivolta e rivoluzione»

Dalla nostra redazione

Bologna, 22. Si è concluso il secondo ciclo delle manifestazioni musicali organizzate dalla Mostra «Tra rivolta e rivoluzione»...

Più forte ragazzi!

In un contesto western molto vicino ai giorni nostri, i due bonaccioni eroi della serie di Trinità si cimentano in una nuova avventura...

Incassi record a Tokio per «Tempi moderni»

TOKYO, 22. Tempi moderni è riuscito a diventare il più grande successo cinematografico nella storia del Giappone...

Oggi sposi: sentite condoglianze

Il titolo originale di questo film a colori di Melville Shavelson...

Cinema

La Calandria

Con la Calandria, commedia cinquecentesca di Bernardo Dovizi cardinal Bibbiena, questo film di Pasquale Festa Campanile...

Afyon oppio

Per il cinema è tempo di mafia. Mal visti i tanti padri e figliocci, tanta droga e tanti agenti del Narcotic Bureau...

Domani mattina «Reggio Calabria» all'Universal

Domani mattina, alle 10, al Cinema Universal, via Bari 18 (piazza delle Province), sarà proiettato il documentario Reggio Calabria...

Domani mattina «Reggio Calabria» all'Universal

Domani mattina, alle 10, al Cinema Universal, via Bari 18 (piazza delle Province), sarà proiettato il documentario Reggio Calabria...

RAI controcanale

STASERA CARPONI - Date le premesse e l'attuale quadro televisivo...

Musica pop

Premiata Forneria Marconi

Sorprendente partecipazione di pubblico, (quasi diecimila giovani) l'altra sera al Palasport, per il concerto gratuito della Premiata Forneria Marconi...

PCI '73

STORIA IDEOLOGIA SCIENZA ECONOMIA ARTE POLITICA L'ITALIA IL MONDO nell'Almanacco dei comunisti italiani

Domani mattina «Reggio Calabria» all'Universal

Domani mattina, alle 10, al Cinema Universal, via Bari 18 (piazza delle Province), sarà proiettato il documentario Reggio Calabria...

Domani mattina «Reggio Calabria» all'Universal

Domani mattina, alle 10, al Cinema Universal, via Bari 18 (piazza delle Province), sarà proiettato il documentario Reggio Calabria...

RAI controcanale

STASERA CARPONI - Date le premesse e l'attuale quadro televisivo...

d'improvvisazione congeniali al sound del complesso. Composizioni vecchie e nuove ben si amalgamano in uno schema interpretativo finalmente acquisito...

Advertisement for PCI '73 Almanacco dei comunisti italiani, listing various topics like Storia, Ideologia, Scienza, etc.

Advertisement for OTICON hearing aids, featuring the slogan 'puo' fare in modo che nessuno se ne accorga'.

Advertisement for noi donne magazine, including contact information for OTICON TORIELLI.

Advertisement for 'la strenna contro tutte le parrocchie' by Napoleone, featuring a cartoon illustration.

Advertisement for a film 'A Genova la «troupe» del film su Luciano' by Carlo Benedetti.











Domani i «viola» contro la Roma e i partenopei contro il Milan

Mercoledì 27 e domenica 31

Rivedremo in TV un anno di sport



Le imprese di Mark Spitz, di Novella Calligaris, dell'africano Aki Bua, del sovietico Valery Borzov, di Gustav e Roland Thoeni e di tutti gli altri atleti che si sono messi in luce nel corso del 1972, saranno ripresentate in tv mercoledì 27 e domenica 31 dicembre 1972, in un anno di sport...

TRIS: 1-4-15 Lire 1.504.934

PREMIO NIKE HANOVER (Lire 3.000.000, m. 2000) - Corsa Tris: 1) Ireko (C. Beldi) scuderia Cicce di Malta, al km. 1.233,6; 2) Diorsimo; 3) Cervey; 4) Rochina, N.P.; Gaudo, Amati, Nod, Adorno, Fucini, Suez, Ibsen, Parisien, Mister Nello, Guerlain, Quilini, Esmeraldo, Greis, Tot. 226, 49, 25, 154 (465). Momento di gloria: Tris: 133.294.200. Combinazione vincente Tris: 1-4-15. Quota ultramilionaria L. 1.504.934 per 62 vincitori. Le scommesse vincenti sono state effettuate a: Roma 21, Milano 9, Torino 7, Napoli 4, Bologna 3, Firenze 2, Montecatini 2, Bergamo 2, Padova 2, Cosenza 2, Palermo 1, Busto Arsizio 1, Pavia 1, Alessandria 1, Catanzaro 1, Lecce 1, S. Remo 1, Tivoli 1. Le altre corse sono state vinte da: Facconar, Pippo Spano, Bucneri, Grunovoo, Dando, Otten.

PARTITISSIME A FIRENZE E NAPOLI

La Lazio ospita il Torino - La Juve affronta la Ternana priva di Bettega (lasciato a riposo), mentre l'Inter se la vedrà con il Vicenza

Un anno decisivo per il calcio-mondiale

Entro il 1973 le 16 per Monaco

Come è la situazione nei gironi europei e nei gruppi americano, asiatico e africano

L'annata calcistica internazionale è praticamente conclusa e quindi si può fare il punto sulla situazione delle eliminatorie dei mondiali di calcio in programma nell'estate 1974 in Germania.

Come si ricorderà erano iscritte 96 nazioni che sono state suddivise in 5 gruppi così formati: Europa 32 squadre, Sudamerica 9, Africa 24, Centro Nord America 14, Asia e Oceania 17, a queste 96 nazioni ne vanno aggiunte due che parteciperanno di diritto alla fase finale: la RFT, paese organizzatore, e il Brasile, campione del mondo.

Per arrivare al numero di 14 squadre che con RFT e Brasile parteciperanno alla fase finale è in corso una lunga serie di eliminatorie, che si svolgono con diversi criteri nei continenti e che devono concludersi entro il dicembre 1973. Ma ecco la situazione delle eliminatorie.

EUROPA UNO: questa la classifica: Austria 7 punti 4 partite, Ungheria 6 punti 4 partite, Svezia 3 punti 3 partite, Malta 0 punti 5 partite. Il primo posto sembra una questione da risolvere tra Austria e Ungheria.

EUROPA DUE: è al comando l'Italia con tre punti due partite, seguita da Turchia (2 punti 2 partite), Lussemburgo (due punti tre partite), Svizzera (un punto una partita), la qualificazione non dovrebbe sfuggire all'Italia che dovrebbe temere qualche insidia soltanto dalla Svizzera.

EUROPA TRE: la classifica è guidata dal Belgio con 7 punti in 4 partite, seguono: Olanda (3 punti 2 partite), Norvegia (2 punti 3 partite), e Islanda (0 punti 3 partite). La qualificazione non dovrebbe risolversi nel duello tra belgi e olandesi.

EUROPA QUATTRO: questa la classifica: Romania 3 punti 2 partite, Finlandia 3 punti 3 partite, RDT 2 punti 1 partita, Albania 0 punti 2 partite. La qualificazione dovrebbe risolversi tra tedeschi e romeni con i primi leggermente favoriti.

EUROPA CINQUE: è stata giocata una sola partita vinta dall'Inghilterra (2 punti) mentre quest'ultimo dovrebbe considerarsi già eliminato, gli inglesi dovranno guardarsi dalla Polonia campione olimpionica.

EUROPA SEI: due squadre a 4 punti con 2 partite giocate, Portogallo e Bulgaria, e due a 0 punti con 2 partite disputate: Irlanda del Nord e Cipro; appare chiaro che la lotta è ristretta a Portogallo e Bulgaria.

EUROPA SETTE: questa la classifica: Jugoslavia 3 punti 2 partite, Spagna 1 punto 1 partita, Grecia 0 punti 1 partita. Gli Jugoslavi sembrano favoriti anche perché la Spagna da tempo perde tutti gli appuntamenti importanti.

EUROPA OTTO: la Danimarca due volte sconfitta dalla Scozia appare già tagliata fuori dalla lotta per la qualificazione che dovrebbe essere ristretta tra la Scozia e la Cecoslovacchia.

EUROPA NOVE: dopo tre incontri le tre squadre di questo gruppo, URSS, Francia ed Eire si trovano in perfetto equilibrio, tutte con due punti, due gol segnati e altrettanti subiti. Sulla carta dovrebbe spuntarla l'URSS che poi si incontrerà con la vincente del gruppo sudamericano per ottenere la qualificazione per Monaco.

SUD AFRICA UNO: Colombia, Ecuador e Uruguay si incontreranno tra il 21 giugno e il 18 luglio 1973.

SUD AMERICA DUE: le partite di qualificazione tra Argentina, Bolivia e Paraguay sono in programma tra il 2 agosto e il 7 ottobre 1973.

SUD AMERICA TRE: tra il 31 marzo e il 17 maggio 1973 si affronteranno Cile, Perù e Venezuela per stabilire quale delle tre dovrà incontrare la vincente del gruppo Europa Nove per qualificarsi.

ASIA E OCEANIA: in un gruppo che giocherà tutte le partite a Seul nella prossima primavera sono raggruppate Israele, Thailandia, Malesia, Filippine, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone e Vietnam del Sud, in un altro gruppo sono le altre nove squadre divise in due sottogruppi: nel primo Iraq, Ceylon, Indonesia, Nuova Zelanda e Australia; nel secondo



Un italo-inglese per il Bologna

Sulla scia di Giorgione Chinaglia un altro italo-inglese è arrivato in Italia. Si tratta del giovane (22 anni) Carlo Sartori, di nazionalità italiana, ma tessero in Inghilterra per il Manchester United, che è stato provato con esito positivo dal Bologna nel galoppo settimanale con il Ferri. Però essendo come abbiamo detto il giovanotto di origine italiana ma tessero per una Federazione straniera, non potrà giocare in serie A che dopo aver osservato un periodo di « quarantena » di due anni tra i sempro. Appunto come ha fatto Chinaglia giocando nell'Internapoli prima di passare alla Lazio e come sta facendo un altro giovane italo-inglese, Mastiello, che è attualmente tessero per la squadra romana dell'Almas prima di spiccare il volo verso mete più ambiziose. Bisogna vedere perciò se al Bologna converrà ingaggiare il giocatore, attendendo due anni prima di poterlo utilizzare. Nella telefoto, SARTORI con l'allenatore rossoblu PESAOLO.

Verso la nuova stagione motociclistica

La Benelli è rimasta senza piloti di vaglia

Sfumato l'ingaggio di Agostini mentre Saaren ha rifiutato l'offerta di De Tommaso - Chi guiderà le nuove 350 e 500 della Casa?

Agostini, Read e Pagani hanno rifiutato il contratto con la MV Augusta per la stagione agonistica motociclistica 1973.

Mentre la notizia era scattata per Read e Pagani (quest'ultimo come corridore e collaudatore), più incerto appariva il rinnovo per Giacomo Agostini al quale erano state rivolte particolari attenzioni della Benelli, o meglio del nuovo boss della casa motociclistica pesarese, Mino, invece ha assicurato il conte Corrado Augusta, con il quale sembra ha avuto un lungo colloquio « chiarificatore » prima di firmare, che non solo prenderà parte a tutte le prove « mondiali » e internazionali, oltre a quelle « tricolori », ma che addirittura sarà presente ad Imola alla gara tipo « daytona » cavalcando la nuova 750 c.c. MV.

Per De Tommaso è stato un vero e proprio colpo in testa, essendogli rimasti pochi « nomi » a disposizione per le nuove 350 e 500 Benelli, dopo che anche il finlandese Saaren, che aveva provato con grande successo le due moto pesaresi proprio sul circuito di Pesaro, ha deciso di restare con la giapponese Yamaka, rifiutando l'offerta di De Tommaso, che aveva tentato il « colpo » con Agostini dandogli una sua « Pantera » modenese.

Ora si ignora chi avrà la Benelli per il '73, anno in cui avrebbe intenzione di « esplodere » clamorosamente. Forse Silvio Grassetti tornerà alla « casa » della sua città? Sembrava essere escluso che ciò avvenga anche perché Grassetti pare si sia già accordato con la Yamaka, la casa dello scorso anno.

La Morbidelli, l'industria artigianale pesarese, che è venuta silenziosamente alla ribalta, invece ha scelto, avendo due nuove « macchine » da lanciare, definitivamente le 125 e 350 c.c. Sarà Nieto il campione mondiale « spagnolo » delle « quarto di litro » che ha firmato con Morbidelli a pilotare le due moto. Nelle 125 sarà affiancato quasi sicuramente da un giovane, Bu scherrini Otello. C'è fermento, insomma, nel motociclismo « nostrano » in vista della prossima stagione agonistica, ma va segnalato anche che un certo « calore » malgrado la stagione, esiste anche nei vertici della F.M.I. A Feb-

Sta tornando la quiete dopo la tempesta di Roma-Inter? Semberebbe di sì. Anche se c'è ancora qualche strascico polemico (querelle in ballo, minacce di ritorsione...), ma in genere si va riscottrando un graduale ritorno alla normalità.

Non resta che augurarsi che i « fatti » dell'Olimpico vengano ricordati solo nel quadro d'un esame tendente a rimuovere le cause che determinano queste esplosioni di collera, per far sì che in futuro non abbiano a ripetersi così analoghi.

Intanto l'attenzione si va spostando sul programma domenicale che si presenta abbastanza attraente anche se nel « cartellone » non figurano partitissime di primo piano: gli epicedi della giornata infatti sono a Firenze (ove i viola ospitano i giallorossi) e a Napoli (ove è di scena il Milan). Invece l'Inter copolista provvisoria gioca in casa contro il Vicenza, così come gioca in casa (contro il Torino) la Lazio, così come anche la Juventus usufruisce del turno interno (contro la Ternana).

Come si vede perciò non dovrebbero esserci novità clamorose in classifica domani sera per quanto riguarda i quartieri alti.

Le ultime tre partite in programma infine (Atalanta - Palermo, Sampdoria - Bologna e Verona - Cagliari) interessano la zona bassa della classifica ove pure non sono previsti « grossi rivoluzionamenti » in quanto i siciliani, i sardi ed i genovesi non hanno molte probabilità di fare balzi in avanti.

Ma passiamo alle ultime notizie provenienti dai quartieri generali della serie A. La notizia più clamorosa viene da Torino ove la Juve ha deciso di lasciare a riposo Bettega sostituendolo con Haller per l'incontro interno con la Ternana: perché Bettega ancora non è riuscito a ritrovare la forma « migliore », da quando è tornato in campo, anzi, non ha mai fornito una prova convincente. E con l'avvento dei terreni pesanti la Juve pensa di non affaticarlo, ricorrendo ad Haller visto anche il positivo rendimento offerto finora dall'altro « vecchietto terribile », vale a dire Altafini. Come che sia non dovrebbero esserci dubbi che la Juve supererà a pieni voti l'ostacolo costituito dalla squadra umbra, solitamente poco efficace in trasferta. Pure l'Inter appare nettamente favorita contro il Vicenza anche se sarà priva del suo « nocchiero » Invernizzi a letto con una forte influenza: piuttosto l'Inter è chiamata ad offrire una prova più convincente di quella fornita a Roma.

A sua volta la Lazio, che potrà giocare al completo, non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a superare il Torino privo di Sala e solitamente poco positivo in trasferta: tanto è vero che nelle precedenti cinque partite esterne il Torino è stato sconfitto quattro volte riuscendo a pareggiare solo una volta. Come abbiamo accennato la unica delle « grandi » ad essere severamente impegnata è il Milan, chiamato alla difficile trasferta del San Paolo: è vero che il Napoli è ancora privo di Juliano e che Rivera è apparso in gran forma nel « galoppo » di mercoledì ad Acellino, tuttavia i partenopei rappresenteranno certamente un osso duro, co-

me è già accaduto in precedenza a tutte le squadre che hanno fatto visita al campo del Napoli.

A Firenze invece si profila un incontro assai delicato perché sono di fronte due squadre « avvelenate » per le sconfitte (i viola a Palermo ed i giallorossi con l'Inter) subite nell'ultima domenica. Ci saranno anche moltissimi sostenitori romani (si parla di circa 10 mila tifosi) che speriamo tengano un comportamento corretto, sia per smentire i timori espressi persino in consiglio comunale su questa « invasione romana », sia perché è intenzione della Roma giocare sul campo neutro di Firenze la partita con il Palermo. Per quanto riguarda le squadre, la Fiorentina sarà priva di Galdato squallificato, e la Roma potrà utilizzare sia Cappellini che Gi-nulfi, rimessisi degli ultimi acciacchi.

Rimangono le tre partite che interessano la zona bassa. L'Atalanta si presenta nettamente favorita contro un Palermo finora deludente fuori casa; il Cagliari è chiamato a Verona (gli scaligeri non hanno mai vinto tra le mura amiche!) a confermare i sin-

toni di progresso manifestati attraverso la vittoria sulla Sampdoria; la Sampdoria a sua volta infine tenterà di scrollarsi di dosso la jella che l'ha perseguitata finora, nell'incontro casalingo con il Bologna in serie positiva.

A chiusura diciamo che la Associazione calciatori ha lanciato un appello perché i giocatori si attengano alle imprescindibili esigenze di lealtà che debbono osservarsi sui campi di gioco.

La Lazio ospita il Torino - La Juve affronta la Ternana priva di Bettega (lasciato a riposo), mentre l'Inter se la vedrà con il Vicenza

Dopo una visita medica di controllo Turpin jr. obbligato a lasciare la boxe

LONDRA, 22. L'ente di controllo pugilistico inglese ha ordinato al 23enne Jackie Turpin, nipote del defunto campione dei medi Randolph Turpin, di abbandonare il ring. La decisione è stata presa dopo un accurato studio di rapporti medici sul conto del giovane pugile.

Meno di 12 mesi fa, Turpin era stato designato miglior giovane pugile dell'anno dai giornalisti sportivi britannici grazie alla splendida annata 1971 che aveva visto collezionare undici vittorie, fra cui dieci k.o. Nel-

l'aprile scorso era stato però battuto dallo spagnolo Antonio Torres subendo ben 15 atterramenti. In seguito era stato sottoposto a controlli in ospedale per disturbi alla vista mentre guidava un'automobile.

Recentemente aveva ripreso gli allenamenti e aveva chiesto all'ente di controllo il permesso di tornare a combattere. Ieri, la richiesta è stata respinta. Randolph Turpin, zio di Jackie, aveva conquistato il titolo mondiale dei medi nel 1951 strappandolo a Sugar Ray Robinson.

La perquisizione è durata due ore e con questo ritardo l'aereo è poi partito per Milano con tutti i giocatori del Cagliari che domenica giocheranno a Verona.

Table with columns 'totocalcio' and 'totip' listing football matches and results.

Table with columns 'PRIMA CORSA' through 'SESTA CORSA' listing horse racing results.

FOLGARIDA, 22. L'italiana Claudia Giordani ha vinto lo slalom speciale femminile di Folgarida, prova della Coppa Europa. Al secondo posto si è classificata l'italiana Cristina Tissot ed al terzo la francese Martine Ducroz.

La classifica europea: 1. Martine Couttet (Francia) 36 punti; 2. Claudia Giordani (It) 25; 3. Gabriele Hausen (Au) e Cristina Tissot (It) 20; 5. Brigitte Hauser (Au) e Martine Ducroz (Fr) 15; 7. Murielle Mandrillon (Fr) 13; 8. Ingrid Eberle (Au) e Andrea Straub (Au) 12; 10. Ottilie Schusser (Au) ed Evi Renoth (Ger) 6; 12. Dominique Fanlou (Fr) e Sylvia Stehle (Ger) 5; Edith Peter (Au) e Daniela Viberti (It) 2.



UN GRANDE NATALE

con il Totocalcio



Migliaia e migliaia di giovani e lavoratori in piazza contro i nuovi feroci crimini USA

Il Vietnam e la pace nel discorso annuale del papa ai cardinali

# Si leva la protesta da tutto il Paese Manifestazioni, scioperi, cortei

## Paolo VI: «amarezza e preoccupazione»

Il pontefice ha detto fra l'altro che la speranza della pace è andata delusa «senza che apparissero sufficientemente palesi i motivi della interruzione del negoziato»

**Toscana**  
Un grande corteo ha percorso, ieri sera, le vie del centro di FIRENZE per chiedere l'immediata cessazione dei barbari bombardamenti americani sul Vietnam, la ripresa delle trattative di pace di Parigi e un intervento del governo italiano su quello americano per la pace nel Vietnam e in tutta l'Indocina. Questi punti sono stati al centro del comizio - svoltosi al Palazzo dei Congressi a conclusione della manifestazione - nel corso del quale hanno parlato il presidente della Provincia Tassanari, il presidente del Comitato Italia-Vietnam, Enrico Agnelli, il segretario della CcL, Rastrelli e Giorgio La Pira. In tutta la provincia si estendono le iniziative contro i massacri USA e per la pace nel Vietnam.

**Liguria**  
Tutto il centro è stato testimone ieri sera di una fra le più vigorose manifestazioni per il Vietnam organizzate nella nostra città: un lungo corteo gremito di bandiere vietnamite, nel quale migliaia di giovani scandinavi slogani antiamericanisti, è partito dal porto ed ha raggiunto i giardini della stazione Brignole dove hanno parlato il segretario regionale del nostro partito Caroselli ed il segretario provinciale del partito socialista Meni. Il corteo si è concluso con un'assemblea di massa, nella quale il segretario provinciale, aveva ricordato la decisione di boicottare le navi USA che si troveranno a giungere nel nostro porto durante la prossima settimana. Da tutte le fabbriche sono partite ferme denunce dei crimini americani, come quelle del cantiere di Trastevere e Brignole) e proposte di insaprire la lotta a tutti i livelli contro l'imperialismo americano e l'inattività del governo italiano di fronte alla generale sollevazione del mondo civile contro gli yankee.

**Emilia**  
Decline di ordini del giorno e di telegrammi sono stati inviati al Consiglio dei ministri e all'ambasciata americana di Roma da parte di Consigli comunali, di organizzazioni sindacali, di consigli di fabbrica. Si sono pronunciati per l'ordine del giorno contro i nuovi crimini USA nel Vietnam a favore della pace le

assemblee consiliari di Guastalla, Novellara, Correggio, Campagnola, coi voti favorevoli di tutti i partiti dell'arco democratico.

**Marche**  
Sciopero, ieri, delle maestranze del Cantiere navale di ANCONA, dove il Consiglio di fabbrica ha votato un ordine del giorno col quale esprime la più ferma condanna per la criminosa escalation USA. Il documento chiede il rispetto degli accordi di pace concordati nell'ottobre scorso e sollecita il governo italiano e tutte le forze politiche, sociali e democratiche del paese «ad esprimere la propria indignazione affinché si addivenga immediatamente alla tregua militare ed alla ripresa delle trattative per una pace fondata sull'autodeterminazione dei popoli del Vietnam».

**Napoli**  
Veglie per la pace e contro i crimini degli Stati Uniti nel Vietnam si terranno nelle notti fra domani e lunedì a Napoli. Nel popolare quartiere Stella è stata organizzata dalla locale sezione del PCI l'attività di stato organizza- zione dal movimento studentesco napoletano, nel corso della quale saranno raccolti medicinali.

**Regioni**  
L'Assemblea regionale sarda ha condannato con forza in un ordine del giorno i massicci bombardamenti ordinati da Nixon sulla Repubblica Democratica del Vietnam, chiedendo un intervento del governo italiano per la immediata cessazione del massacro. Il documento è stato votato dal PCI, dalla DC, dal PSI, dal Psd'A, dal PSDI e dal PRI.

**Comuni e province**  
Ogdi analogo tenore sono stati approvati dal Consiglio provinciale di Cremona, VENEZIA, RAVENNA. Tutti i gruppi consiliari del Comune di PRATO (Firenze) hanno votato - con la sola ed ovvia eccezione del MSI - un importante ordine del giorno con fermezza «la ripresa dei massicci bombardamenti USA su Hanoi ed Hai Phong» e chiede «una sollecita e responsabile presa di posizione del governo italiano per il riconoscimento del governo della RDV e per la ripresa delle trattative di Parigi fino alla firma dell'atto conclusivo di pace, garantendo così a tutto il popolo vietnamita la pace e l'indipendenza nell'autonomia e nella libertà».

**Puglia**  
Una manifestazione si terrà oggi a BARI, organizzata dalla FGCI, dal Movimento giovanile socialista, dal Movimento giovanile delle ACLI e dalla Lega democratica degli studenti: vi hanno inoltre aderito la Galleria d'arte Michelangelo, il CUT, il Piccolo Teatro, il Circolo culturale Nuova Italia, il Canzone della Puglia, il Circolo Amici del cinema, la sezione universitaria del PCI, il Centro studi Nuova Puglia, l'UDI, l'UNIGC, l'ARCI, l'UISP e la Casa editrice De Donato.

**Sindacati**  
Il Comitato direttivo del SFI-CGIL ha rivolto un appello ai ferrovieri perché promuovano «iniziative unitarie, ad ogni livello, per la firma della pace nel Vietnam, onde porre fine al ventennale genocidio nel Sud-est asiatico».

**Fabbriche**  
Numerose prese di posizione unitarie sono state organizzate dai lavoratori tessili di PRATO (Firenze). Hanno inviato documenti di condanna verso l'aggressione USA i consigli di fabbrica dei lanifici Baldassini, Banci Walter, Pecci, Morelli Ezio, INTES, Bartolini Sestillo (dove sono state raccolte 15 mila lire per solidarietà), Cangioli.

**Comuni e province**  
Ogdi è stato approvato anche dai lavoratori delle officine ferroviarie di PONTASSIEVE (Firenze). Essi hanno insistentemente invocato la pace e si sono dichiarati contrari ad ogni prosecuzione della guerra. E nel deprecare la mancata firma dell'accordo di ottobre, hanno dichiarato testualmente: «Se fosse stato firmato adesso qualunque di noi sarebbe già in famiglia». I due ufficiali hanno detto di godere ottima salute e di essere trattati nel migliore dei modi. Uno di essi ha soggiunto di essersi persino appassionato, negli ultimi tempi, a un libro sugli scacchi di Bobby Fisher datogli in lettura dalle autorità vietnamite. Una buona pagina sul video italiano e di giusto valore po-

**Sindacati**  
Il Comitato direttivo del SFI-CGIL ha rivolto un appello ai ferrovieri perché promuovano «iniziative unitarie, ad ogni livello, per la firma della pace nel Vietnam, onde porre fine al ventennale genocidio nel Sud-est asiatico».

**Fabbriche**  
Numerose prese di posizione unitarie sono state organizzate dai lavoratori tessili di PRATO (Firenze). Hanno inviato documenti di condanna verso l'aggressione USA i consigli di fabbrica dei lanifici Baldassini, Banci Walter, Pecci, Morelli Ezio, INTES, Bartolini Sestillo (dove sono state raccolte 15 mila lire per solidarietà), Cangioli.

**Comuni e province**  
Ogdi è stato approvato anche dai lavoratori delle officine ferroviarie di PONTASSIEVE (Firenze). Essi hanno insistentemente invocato la pace e si sono dichiarati contrari ad ogni prosecuzione della guerra. E nel deprecare la mancata firma dell'accordo di ottobre, hanno dichiarato testualmente: «Se fosse stato firmato adesso qualunque di noi sarebbe già in famiglia». I due ufficiali hanno detto di godere ottima salute e di essere trattati nel migliore dei modi. Uno di essi ha soggiunto di essersi persino appassionato, negli ultimi tempi, a un libro sugli scacchi di Bobby Fisher datogli in lettura dalle autorità vietnamite. Una buona pagina sul video italiano e di giusto valore po-

**Comuni e province**  
Ogdi è stato approvato anche dai lavoratori delle officine ferroviarie di PONTASSIEVE (Firenze). Essi hanno insistentemente invocato la pace e si sono dichiarati contrari ad ogni prosecuzione della guerra. E nel deprecare la mancata firma dell'accordo di ottobre, hanno dichiarato testualmente: «Se fosse stato firmato adesso qualunque di noi sarebbe già in famiglia». I due ufficiali hanno detto di godere ottima salute e di essere trattati nel migliore dei modi. Uno di essi ha soggiunto di essersi persino appassionato, negli ultimi tempi, a un libro sugli scacchi di Bobby Fisher datogli in lettura dalle autorità vietnamite. Una buona pagina sul video italiano e di giusto valore po-

**Comuni e province**  
Ogdi è stato approvato anche dai lavoratori delle officine ferroviarie di PONTASSIEVE (Firenze). Essi hanno insistentemente invocato la pace e si sono dichiarati contrari ad ogni prosecuzione della guerra. E nel deprecare la mancata firma dell'accordo di ottobre, hanno dichiarato testualmente: «Se fosse stato firmato adesso qualunque di noi sarebbe già in famiglia». I due ufficiali hanno detto di godere ottima salute e di essere trattati nel migliore dei modi. Uno di essi ha soggiunto di essersi persino appassionato, negli ultimi tempi, a un libro sugli scacchi di Bobby Fisher datogli in lettura dalle autorità vietnamite. Una buona pagina sul video italiano e di giusto valore po-

**Comuni e province**  
Ogdi è stato approvato anche dai lavoratori delle officine ferroviarie di PONTASSIEVE (Firenze). Essi hanno insistentemente invocato la pace e si sono dichiarati contrari ad ogni prosecuzione della guerra. E nel deprecare la mancata firma dell'accordo di ottobre, hanno dichiarato testualmente: «Se fosse stato firmato adesso qualunque di noi sarebbe già in famiglia». I due ufficiali hanno detto di godere ottima salute e di essere trattati nel migliore dei modi. Uno di essi ha soggiunto di essersi persino appassionato, negli ultimi tempi, a un libro sugli scacchi di Bobby Fisher datogli in lettura dalle autorità vietnamite. Una buona pagina sul video italiano e di giusto valore po-



HANOI - Foto sopra: il quartiere di abitazioni civili denominato An Duong nella capitale della RDV è stato ripetutamente colpito dai bombardamenti americani del 21 dicembre: si sono avuti 200 tra morti e feriti. Foto sotto: sci piloti americani catturati in uno degli aerei abbattuti su Hanoi nel corso della suddetta incursione del 21 dicembre

Il servizio è andato in onda ieri sera

## Hanoi: prigionieri americani intervistati dalla TV italiana

Sono piloti - Hanno invocato ripetutamente la pace

Per la prima volta una «troupe» televisiva italiana ha girato un telefilm di più di un'ora nella Repubblica Democratica del Vietnam, tra la fine di novembre e la metà di dicembre. Uno stralcio del telefilm sul Vietnam del Nord nelle condizioni della guerra di aggressione americana è stato anticipato ieri dal servizio speciale del Telegiornale intitolato «Telesera», una sorta di telegiornale di attualità tipo TV 7. Lo stralcio riguarda una intervista, condotta da Furio Colombo e girata dall'operatore Franco Lazzaretti il 10 dicembre con due prigionieri di guerra americani ad Hanoi: il capitano Melvin Kazuki Mapfui, di origine giapponese e nato a Los Angeles, catturato nel Vietnam del Nord nello scorso luglio, e il tenente Craig Omar Hausen, catturato

Nel suo discorso annuale ai cardinali, Paolo VI ha detto ieri che, quest'anno, il «tema dominante è la pace» per cui ogni problema riguardante sia la situazione internazionale e lo sviluppo dei popoli, sia la situazione interna della Chiesa (turbata dalla «contestazione e dalla crisi di obbedienza») deve essere visto da questo angolo visuale.

Paolo VI ha, quindi, espresso, ancora una volta, la sua amarezza e la sua preoccupazione per il fatto che «l'attesa della sospirata sospensione delle ostilità nel Vietnam è andata delusa, senza che apparissero sufficientemente palesi i motivi della interruzione del negoziato». Ha, perciò, espresso il voto e la speranza che questo ritardo doloroso valga non a mettere in pericolo il raggiungimento della pace in quelle martoriolate regioni, ma ad assicurare ad essa un più stabile e saldo fondamento. Ha sottolineato con forza, riferendosi alla ripresa dei bombardamenti americani che «lo improvviso precipitare degli eventi ha poi aggravato nella opinione pubblica del mondo la situazione e la preoccupazione».

Riferendosi alla situazione del Medio Oriente, Paolo VI ha valutato come «un fatto positivo» l'attuale «sospensione di azioni belliche», ma - ha osservato - «il protrarsi dello stato di guerra, senza passi effettivi verso la ricerca di soluzioni pacifiche, costituisce un permanente e grave pericolo in una zona così sensibile e delicata». Ha, quindi, manifestato preoccupazione per le sorti di Gerusalemme per la quale vi è una «ridibita» la nota posizione della S. Sede.

Una particolare attenzione è stata rivolta da Paolo VI ai colloqui in corso, a vari livelli, sui problemi riguardanti «la limitazione e il controllo degli armamenti, la preparazione e la progressiva attuazione di un vero e generale disarmo», la «ricerca di nuove forme, mondiali e regionali, per prevenire e comporre dissidi che turbano la pace e la sicurezza dei popoli». Ha affermato che tutti gli ostacoli che vengono compiuti in questa direzione, come in quella della sicurezza europea e della «ostpolitik», hanno «il pauroso, l'appoggio e la collaborazione della Chiesa e della S. Sede».

Di qui l'appello ai popoli e a quanti hanno «responsabilità e mezzi» a non farsi prendere da «un senso di sfiducia» ma perché intensificino gli sforzi a favore di «una equa e sollecita soluzione delle situazioni di conflitto che a mano a mano si presentano».

In questa esortazione non poteva mancare l'Irlanda del Nord perché, «superato ogni motivo di antiche rivalità, a tutti appaia con chiarezza quali siano le esigenze della giustizia e di una rispettosa e cordiale convivenza».

E per dare forza alla tesi della «pace possibile», donde la necessità di «renderla possibile», Paolo VI ha citato come esempi «promettenti e confortanti» i colloqui intrapresi «fra le due Coree del Nord e del Sud, e i recenti scambi di prigionieri - di guerra e civili - fra il Pakistan da una parte e il Bangladesh dall'altra. Si tratta di gesti limitati, ancora, ma che dimostrano una buona volontà per la quale esprimiamo la nostra soddisfazione».

Alceste Santini

## Numerosi telegrammi da tutta Italia

## Solidarietà democratica con il pianista Pollini

Un documento di condanna dei bombardamenti americani nel Vietnam è stato letto ed applaudito al teatro «Metastasio» di Prato

MILANO, 22. Continuano a giungere espressioni di solidarietà con il pianista Maurizio Pollini al quale come si ricorderà, martedì sera al conservatorio di Milano è stato impedito di dare un concerto perché, prima di iniziare a suonare aveva voluto leggere un documento, firmato da un folto gruppo di insigni musicisti italiani, a testimonianza dello sdegno e della protesta degli intellettuali contro la massiccia ripresa dei bombardamenti americani in Vietnam.

Ieri sera al teatro Metastasio di Prato, in occasione della presentazione dell'«Amleto», un rappresentante della compagnia ha letto, all'inizio dello spettacolo, un documento di solidarietà con il pianista e di condanna dei bombardamenti americani. Il documento è stato applaudito.

Anche gli attori ed i tecnici del teatro di Bergamo, prima dello spettacolo svoltosi ieri sera all'auditorium di Calozocorte, hanno letto un documento di condanna dei bombardamenti americani e di solidarietà con il maestro Pollini. I lavoratori del «Corriere della sera» rotocalco hanno inviato a Pollini un telegramma di solidarietà.

Telegrammi analoghi sono stati inviati dal Consiglio comunale di Capraia che dichiara di schierarsi a fianco del pianista nella battaglia per la pace e l'indipendenza del Vietnam, dagli Editori Riuniti e dalla sezione comunista «Irma Bandiera» di Sesto San Giovanni.

Ieri sera intanto il concerto di Pollini al Petruzzelli di Bari si è concluso al grido di «Vietnam libero» scandito dai giovani che occupavano i posti del loggione. Prima del concerto, erano stati distribuiti al pubblico del concerto dei manifesti firmati dalla «Lega democratica degli studenti» che esprimevano la condanna contro i bombardamenti USA.

**Su tutte le autostrade Maxiconcorso Autogrill Pavese**

# Cinquecentomila premi "subito"!

**SOSTA PREMIO**

In tutti gli Autogrill® Pavese, c'è una simpatica sorpresa: Autogrillo Fortunista vi attende per una sosta distensiva e fortunata, che può farvi vincere subito:

- automobili FIAT
- pellicce ANNABELLA - Pavia
- moto e ciclomotori MOTO GUZZI
- macchine per cucire e per stirare PFAFF
- TV color, tv e radio RADIOMARELLI
- mantelli alta moda ANDRE'
- musicassette EMI, PHONOGRAM, RI-FI RECORD
- confezioni RAMAZZOTTI

... e centinaia di migliaia di altri ricchissimi premi!

**Autogrillo Fortunista premia l'automobilista**



La solenne riunione al Cremlino per il 50° dell'URSS

Nuove condanne in America per la criminale politica di Nixon

Ribadito impegno del movimento operaio a fianco del Vietnam

E' stato espresso da tutti i delegati dei paesi socialisti e dei partiti comunisti - La signora Thi Binh ringrazia l'URSS per «l'immenso aiuto»

L'INTERVENTO DI BERLINGUER

Ecco il testo del discorso del segretario generale del PCI, compagno Berlinguer:

Cari compagni, porto a voi e a tutti i cittadini sovietici il saluto fraterno del Partito comunista italiano. Nei cinquant'anni trascorsi dalla costituzione dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, i vostri popoli hanno compiuto un glorioso cammino. Progressi straordinari sono stati raggiunti, superando prove durissime, nello sviluppo economico, sociale e culturale, nell'edificazione di una potente unità statale...

Il processo di emancipazione e rinnovamento che si è irradiato in tutti i paesi e in tutti i continenti. Si deve soprattutto all'URSS la sconfitta delle barbarie nazista e fascista. Dall'esempio e dal sostegno dell'Unione sovietica hanno tratto slancio i movimenti di liberazione dei popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America latina in lotta contro l'imperialismo e il colonialismo. Il colpo di timone impresso dalla Rivoluzione di Ottobre e dalla costituzione dell'URSS al cammino dell'umanità è all'origine dei formarsi in diversi continenti di partiti socialisti e della fondazione dei partiti comunisti, tra i quali anche il nostro.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22.

La giornata conclusiva della riunione solenne al Cremlino del Comitato centrale del PCUS, del Soviet Supremo dell'URSS e del Soviet Supremo della Repubblica federativa russa, convocati per celebrare il 50° anniversario della nascita dello Stato sovietico nazionale, si è trasformata oggi in una lunga e calda manifestazione di «nazionalismo proletario, di amicizia con l'Unione Sovietica e di solidarietà con il Vietnam in lotta. Alla tribuna si sono alternati per tutto il giorno i capi delegazione dei paesi socialisti, di partiti comunisti e di governi di paesi amici e di movimenti di liberazione e di dirigenti delle quinte repubbliche che formano l'URSS. Le parole d'ordine del testo del saluto portato a nome del PCI dal compagno Enrico Berlinguer il quale ha altresì consegnato, come dono del Comitato Centrale e del nostro partito, un quadro di Renato Guttuso.

Alla solenne celebrazione del 50° dell'URSS hanno assistito anche il compagno Tullio Vecchietti, della presidenza del Comitato mondiale della pace, e il compagno Renato Imbriani, segretario nazionale della FGCI. Tutti i rappresentanti stranieri hanno ribadito l'impegno a sostenere l'eroico popolo vietnamita che lotta contro il superimperialismo, come si è espresso il bulgare Todor Jivkov, «esso non riporterà la vittoria totale della sua giusta lotta di liberazione». La vittoria del combattente vietnamita è stata portata stamane dalla compagna Thi Binh, ministro degli Esteri del GRP sud-vietnamita. Il pomeriggio, come si ricorda, aveva già parlato il capo della delegazione della RDV Truong Chinh. «Il popolo vietnamita ha fatto la campagna di Binh che da oltre un quarto di secolo, sopportando sacrifici enormi, lotta contro l'aggressione, aspira ardentemente a una pace vera, una pace nelle condizioni dell'indipendenza e della libertà».

I problemi della nostra epoca

Si creano così condizioni più favorevoli per la lotta dei popoli per l'indipendenza e la libertà, per la possibilità di avviare a soluzione i grandi problemi dell'epoca contemporanea, a cominciare da quelli della fame e del sottosviluppo. Il compito più urgente di tutte le forze rivoluzionarie, democratiche e di pace è quello di intensificare la solidarietà e l'appoggio all'intero popolo vietnamita, affinché gli Stati Uniti cessino immediatamente i loro criminali bombardamenti, pongano fine alla loro aggressione, rinuncino ai loro piani neocolonialistici, riconoscano il diritto del popolo del Vietnam alla indipendenza e firmino gli accordi nei termini fondamentali già convenuti. Su questa questione si gioca oggi una partita di valore decisivo per tutte le forze anti-imperialiste.

tutte le forze di progresso e di pace. Naturalmente noi sappiamo che, come Lenin ci ha insegnato, non può esistere un modello di società socialista unico e valido per tutte le situazioni, che le vie della lotta per il socialismo e gli stessi caratteri della società socialista sono necessariamente diversi, che ogni popolo deve trovare e percorrere una strada propria. Per quanto ci riguarda, noi siamo diventati una grande forza nel nostro paese, e perché siamo parte del movimento operaio e comunista internazionale, sia perché siamo un partito profondamente nazionale, che elabora e conduce in piena indipendenza la lotta per lo sviluppo democratico e per la rivoluzione socialista in Italia. Noi lottiamo per avanzare verso il socialismo su una via di lotte di massa, politiche e parlamentari molto ampie; e pensiamo che si possa e si debba non solo avanzare verso il socialismo, ma anche costruire il socialismo con il contributo di forze politiche di organizzazioni, di partiti diversi. Cari compagni! Nel corso di più di cinquant'anni si sono stabiliti tra i nostri partiti rapporti di solida amicizia e di feconda collaborazione, espressione della nostra comune ispirazione marxista, leninista e internazionale e di tante comuni battaglie. Lo sviluppo di questi rapporti risponde inoltre ai sentimenti dei nostri popoli, ai interessi dei nostri paesi. In questo spirito, auguriamo ai comunisti e ai popoli del Vietnam sovietico e degli altri paesi che si sono avviati sulla strada del socialismo costituiscono una forza e un patrimonio preziosi per tutto il movimento operaio internazionale, per

New York Times: «È terrorismo su larga scala senza precedenti»

41 esponenti di varie confessioni religiose accusano Nixon di aver fatto fallire le possibilità di pace — Manifestazione pacifista in Times Square, a New York



HANOI — Una squadriglia di giganteschi «B-52» mentre sgancia su Hanoi il suo micidiale carico di bombe. Ognuno di questi apparecchi porta 30 tonnellate di bombe e le 100 strafortezze impiegate ogni giorno nel corridoio Hanoi-Haiphong hanno già sganciato in soli tre giorni oltre 20.000 tonnellate di esplosivo. A destra: una gigantesca colonna di fumo si leva dopo l'esplosione delle bombe, nel cuore di Hanoi

NEW YORK, 22. Il New York Times pubblica oggi questo commento editoriale sulle incursioni aeree americane contro il Vietnam del Nord: «I grossi B52 che vengono usati per la prima volta su zone densamente popolate nella regione Halphong-Hanoi, non sono armi di precisione. Normalmente essi operano in volo di tre unità che scaricano una scala di bombe su un'area larga più di mezzo miglio e lunga più di un miglio. Anche se gli obiettivi sono strettamente militari, è certo che qualcosa di ben diverso dall'obiettivo militare viene coinvolto in una tale devastazione, specialmente in un Blitz che in due giorni ha scaricato qualcosa come 20.000 tonnellate di esplosivo. L'equivalente della bomba di Hiroshima...»

«Non c'è bisogno dei resoconti dell'orrore di Radio Hanoi per delirare che la distruzione e le sofferenze umane devono essere estessissime. E a qual fine? Le incursioni aeree da Saigon e Washington hanno detto che le incursioni hanno lo scopo di stroncare in partenza una offensiva comunista. Ma persona che si occupi di politica non detto di non avere avuto alcuna indicazione su preparativi in tal senso fatti dal Nord Vietnam. «Portavoce del governo hanno detto che questo brutale attacco ha lo scopo di portare ai leaders di Hanoi la delusione e l'indignazione, la vergogna mostrata da Hanoi nelle trattative di pace. Solo la settimana scorsa, tuttavia, un dirigente responsabile americano ha detto che il problema sulla insistenza di Thieu, seguito dalla dichiarazione di Nixon che qualsiasi accordo specifico deve riconoscere l'autorità di Saigon sul Vietnam del Sud. Ciò significa chiedere ai comunisti di riconoscere di avere scartato le scorte che i loro effetti non hanno subito sul campo di battaglia. «L'uso indiscriminato della forza aerea da parte degli Stati Uniti per tentare di imporre una soluzione americana ai problemi politici nel Vietnam non è altro che terrorismo su scala senza precedenti, una ritirata dai metodi diplomatici che questa nazione sarebbe la prima a denunciare ad alta voce. Il presidente Nixon da un'altra grande potenza. Nel nome della coscienza e del paese, gli americani devono ora chiedere un rinvio a Washington e la pace in Indocina».

Protesta del governo cinese

Cresce lo sdegno nel mondo

Una dura lettera del Premier australiano al capo della Casa Bianca - Energico passo del governo egiziano - L'aggressione americana denunciata al Parlamento indiano

PECHINO «segue da vicino lo sviluppo dell'espandersi delle attività belliche USA»

PECHINO, 22. Il governo cinese, tramite l'agenzia Nuova Cina, ha reso noto un comunicato in cui si esprime il suo sdegno per le incursioni dell'aviazione americana sul Vietnam settentrionale ed ha accusato i caccia statunitensi di aver danneggiato mercantili e navi mercantili cinesi, ormeggiati nel porto di Haiphong. «Il 20 dicembre 1972 - dice il comunicato - aerei americani hanno bombardato spietatamente la città di Haiphong nella Repubblica democratica del Vietnam, attaccando navi vietnamite e straniere ormeggiate in porto e danneggiando il mercantile cinese Bandiera rossa 149», mettendo in grave pericolo i membri dell'equipaggio cinesi. Ciò non può non sollevare la più alta indignazione nel popolo cinese.

Vergognosa dichiarazione di Haig: «I bombardamenti hanno effetto»

BANGKOK, 22. Il primo ministro thailandese, maresciallo Thanom Kittikachorn, ha dichiarato che durante le conversazioni con l'invitato della Casa Bianca, generale Alexander Haig, egli ha ricavato l'impressione come riferisce l'agenzia AP - «che gli Stati Uniti continueranno a bombardare il Vietnam del Nord fino a quando Hanoi non accoglierà i termini di pace». Egli ha citato una cinica dichiarazione delo inviato di Nixon: «Haig ha detto negli ultimi giorni che i bombardamenti hanno effetto» ha detto Kittikachorn, parlando a una conferenza stampa ed ha aggiunto a sua volta con uguale cinismo: «Penso che questa sia l'unica misura che gli Stati Uniti debbano adottare nel momento presente».

Un'altra cinica menzogna

Tutta la storia della guerra del Vietnam è testimonianza del cinico uso della menzogna da parte dei dirigenti americani. Dagli «incidenti» del Tonchino, completamente inventati, così come si è rivelato negli ultimi giorni, al recente conferenza stampa di Kissinger, il governo americano ha sistematicamente mentito al suo popolo e al mondo intero. L'ultimo esempio è di ieri. Il portavoce del Pentagono, rispondendo ai giornalisti che chiedevano spiegazioni sul bombardamento da parte dei B-52 del campo dove sono in termini i prigionieri di guerra americani, alcuni dei quali sono rimasti seriamente feriti, ha detto testualmente: «Non so come siano andate le cose. Noi non sappiamo dove siano i prigionieri e noi non abbiamo mai visto i prigionieri». Se oggi essi vengono colpiti dalle bombe americane ciò è perché le strategie USA bombardano il centro stesso di una città di oltre un milione di abitanti. Il Pentagono, Nixon e così gli ex compagni d'arme dei prigionieri colpiti sono benissimo che non vi sono obiettivi militari ad Hanoi e tanto meno nei pressi di Hanoi. Il presidente Nixon è un criminale di guerra e assassini di un popolo che non chiede altro che la propria indipendenza e libertà.

DALLA PRIMA PAGINA

Bandiera Rossa n. 149 e imbarcazioni di altre nazionalità, fra cui il «Kim Son» britannico. A questo proposito la Camera di commercio del Vietnam ha lanciato un appello «agli ambienti commerciali e marittimi di tutti i paesi, a tutte le organizzazioni marittime e internazionali affinché esigano che l'amministrazione Nixon ponga immediatamente fine ai bombardamenti di prigionieri di guerra, che osservi i diritti dell'attività marittima, che smetta di sbocciare i porti, e che ponga fine alla violazione della sovranità e della sicurezza del Vietnam». Quanto alle rappresentanze diplomatiche, dopo l'ambasciata cubana e quella egiziana, i bombardieri americani hanno centrato la Legazione indiana. Rispondendo a una grossolana menzogna del Pentagono, che tentava di attribuire ai nordvietnamiti la responsabilità per l'eventuale ferimento di prigionieri di guerra, le autorità di Hanoi hanno precisato che il campo colpito è «situato in una zona popolosa, vicino ad alcune ambasciate e dove non vi sono obiettivi militari». L'accusa di Washington era nientemeno che di «violazione della convenzione di Ginevra» per avere installato campi di prigionieri presso obiettivi militari. Nelle ultime incursioni è stata colpita la base di Chuoa Quan Su, il maggior tempio buddista del Vietnam del Nord. Molte persone, fra cui donne e bambini, sono morte. Tuttavia i bombardamenti non hanno sconvolto la vita della capitale - ha detto radio Hanoi - e i macelli hanno consegnato al mercato tutto il quantitativo di carne previsto.

ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Colloquio di Nixon con Haig e Kissinger

WASHINGTON, 22. Nixon ha ricevuto oggi a Key Biscayne in Florida, ove si è recato per il Natale, un rapporto personale sulla missione di Alexander Haig, che ha svolto in Vietnam del Sud, Laos, Cambogia e Thailandia dopo la ripresa delle incursioni aeree del governo americano. Insieme a Haig Nixon ha convocato anche Kissinger. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha negato che la lettera di Nixon portata dal generale Haig a Thieu contenesse un ultimatum al presidente del Sud Vietnam, con un'autorevolezza del presidente del Sud Vietnam. Il portavoce della Casa Bianca ha anche detto che Haig avrebbe consegnato a Nixon una comunicazione di Kissinger, ma non ha indicato il tenore.

Colloquio di Nixon con Haig e Kissinger

WASHINGTON, 22. Nixon ha ricevuto oggi a Key Biscayne in Florida, ove si è recato per il Natale, un rapporto personale sulla missione di Alexander Haig, che ha svolto in Vietnam del Sud, Laos, Cambogia e Thailandia dopo la ripresa delle incursioni aeree del governo americano. Insieme a Haig Nixon ha convocato anche Kissinger. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha negato che la lettera di Nixon portata dal generale Haig a Thieu contenesse un ultimatum al presidente del Sud Vietnam, con un'autorevolezza del presidente del Sud Vietnam. Il portavoce della Casa Bianca ha anche detto che Haig avrebbe consegnato a Nixon una comunicazione di Kissinger, ma non ha indicato il tenore.

Colloquio di Nixon con Haig e Kissinger

WASHINGTON, 22. Nixon ha ricevuto oggi a Key Biscayne in Florida, ove si è recato per il Natale, un rapporto personale sulla missione di Alexander Haig, che ha svolto in Vietnam del Sud, Laos, Cambogia e Thailandia dopo la ripresa delle incursioni aeree del governo americano. Insieme a Haig Nixon ha convocato anche Kissinger. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha negato che la lettera di Nixon portata dal generale Haig a Thieu contenesse un ultimatum al presidente del Sud Vietnam, con un'autorevolezza del presidente del Sud Vietnam. Il portavoce della Casa Bianca ha anche detto che Haig avrebbe consegnato a Nixon una comunicazione di Kissinger, ma non ha indicato il tenore.

Colloquio di Nixon con Haig e Kissinger

WASHINGTON, 22. Nixon ha ricevuto oggi a Key Biscayne in Florida, ove si è recato per il Natale, un rapporto personale sulla missione di Alexander Haig, che ha svolto in Vietnam del Sud, Laos, Cambogia e Thailandia dopo la ripresa delle incursioni aeree del governo americano. Insieme a Haig Nixon ha convocato anche Kissinger. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha negato che la lettera di Nixon portata dal generale Haig a Thieu contenesse un ultimatum al presidente del Sud Vietnam, con un'autorevolezza del presidente del Sud Vietnam. Il portavoce della Casa Bianca ha anche detto che Haig avrebbe consegnato a Nixon una comunicazione di Kissinger, ma non ha indicato il tenore.